

ASSEMBLEA D'AMBITO

Verbale della Deliberazione n. 3 del 31 maggio 2016

Oggetto: AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera AEEGSI n. 664/2015/R/IDR per gli anni 2016 – 2019 e relativo Piano degli Interventi per il quadriennio 2016 – 2019.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **trentuno**, del mese di **maggio**, alle ore 9.00, in Verona, nella Sala Conferenze del Consorzio Zai - Quadrante Europa di Via Sommacampagna, 61, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria del Consiglio di bacino veronese, a seguito di convocazione prot. n. 0682.16 del 20 maggio 2016.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio di bacino Veronese, Sig. Mauro Martelli, il quale, accertata la presenza del numero legale, invita l'Assemblea a deliberare in relazione all'oggetto sopra descritto.

Partecipa alla seduta dell'Assemblea il Direttore Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della struttura operativa dell'Ente.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Sig. Mauro Martelli

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 1 giugno 2016 mediante pubblicazione sul sito web e affissione all'Albo pretorio del Consiglio di bacino veronese e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Verona, lì 1 giugno 2016

Servizio Affari Generali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 31 maggio 2016

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

ASSEMBLEA D'AMBITO

Deliberazione n. 3 del 31 maggio 2016

Oggetto: AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera AEEGSI n. 664/2015/R/IDR per gli anni 2016 – 2019 e relativo Piano degli Interventi per il quadriennio 2016 – 2019.

Sentita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno dettagliatamente esposto nel verbale di seduta agli atti della presente deliberazione

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte III contenente "Norme in difesa del suolo e lotta alla desertificazione, a tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;
- la "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato veronese" (di seguito solo "Convenzione"), conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013, che istituisce il Consiglio di Bacino Veronese;

RICHIAMATA la deliberazione di Assemblea d'ambito n. 2 del 4 febbraio 2006, esecutiva, con la quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato nell'Area del Garda del territorio dell'ATO Veronese alla società di gestione Azienda Gardesana Servizi SpA;

RICHIAMATE inoltre:

- la Legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità" (AEEG);
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/2011 (convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011), che ha trasferito all'AEEG "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua;
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, che descrive puntualmente le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici trasferite ex lege all'AEEG;

VISTA la deliberazione dell'AEEGSI n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, recante "Approvazione del Metodo tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento" (MTI) per il periodo regolatorio 2014 e 2015;

VISTA la Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, e il correlato Allegato A, con cui è stato approvato il Metodo Tariffario Idrico per il Secondo Periodo

Regolatorio (MTI-2) per la determinazione delle tariffe negli anni 2016-2019, confermando una disciplina secondo schemi regolatori e richiedendo l'aggiornamento dei seguenti atti:

- programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019;
- piano economico-finanziario (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa;
- convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera, oltre alle nuove disposizioni di cui alla deliberazione n. 655/2015;

VISTA la Deliberazione AEEGSI n. 548/2013/R/IDR del 28 novembre 2013 di approvazione delle tariffe dell'Ente d'Ambito Veronese per gli anni 2012, 2013, e la deliberazione AEEGSI n. 349/2014/R/IDR del 17 luglio 2014 relativa alle tariffe per gli anni 2014 e 2015, con le quali sono stati fissati i seguenti valori dei moltiplicatori tariffari per l'Area del Garda da applicarsi alle singole tariffe in vigore al 31 dicembre 2012:

AGS SpA	2012	2013	2014	2015
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2012)	1,024	1,090	1,121	1,156
(incremento % rispetto all'anno precedente)	2,4%	6,4%	2,8%	3,1%

PRESO ATTO che Azienda Gardesana Servizi SpA, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 della Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR, a decorrere dal 1 gennaio 2016 applica le tariffe provvisorie *"calcolate sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal Piano Economico Finanziario già approvato nell'ambito delle vigenti predisposizioni tariffarie"*, che per l'Area del Garda risulta il seguente:

Moltiplicatore tariffario provvisorio (da applicare alle tariffe 2012)	2016
AGS SpA	1,200
(incremento % rispetto all'anno precedente)	3,8%

RICHIAMATO che nella Deliberazione n. 643/2013 l'AEEGSI ha per la prima volta reso obbligatorio da parte della società di gestione a regime la predisposizione di un programma di investimenti quadriennale, elaborato al fine di ridurre le criticità del servizio idrico evidenziate nel piano d'ambito e riclassificate secondo i nuovi schemi di AEEGSI;

RICORDATO che il programma degli interventi 2014-2017 di Azienda Gardesana Servizi prevedeva i seguenti volumi annui di investimento:

Azienda Gardesana Servizi SpA	anno	2014	2015	2016	2017
Piano quadriennale - Rev. 1	investimenti	4.572.000	4.359.000	2.452.000	2.357.000
	contributi	2.590.000	1.944.000	680.000	480.000
	di cui allacciamenti	350.000	350.000	350.000	350.000
	investimenti netti	1.982.000	2.415.000	1.772.000	1.877.000

PRESO ATTO che per il quadriennio 2016-2019, in ottemperanza a quanto disposto da AEEGSI con Deliberazione n. 664/2015/R/IDR, con Determina n. 2/2016 e con Determina n. 3/2016, la società Azienda Gardesana Servizi SpA ha presentato la seguente documentazione, conservata agli atti del Consiglio di Bacino Veronese al prot. n. 651/2016 del 13.05.2016 e al prot. n. 688/2016 del 23.05.2016 e facente parte integrante del presente provvedimento:

- Programma degli Interventi 2016 - 2019 (PdI) (relazione ed elenco degli interventi in duplice forma);
- Dati economico-patrimoniali per il calcolo delle tariffe e del Piano Economico e Finanziario (PEF) (RDT_2016 e Tool_2016);
- Relazione di accompagnamento ai dati tariffari ai sensi della Determina n. 3/2016;
- Dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi;
- Dichiarazione di ottemperanza agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua, ai sensi dell'art. 10 c.6 della Delibera AEEGSI 664/2015;
- Relazione sul PEF redatta dalla Società di Revisione Baker Tilly Revisa.

RICHIAMATA l'istanza di riconoscimento della componente a conguaglio di competenza dell'anno 2014, trasmessa da Azienda Gardesana Servizi SpA con nota del 30.07.2015 (prot. CBVR n. 1049/16 del 30.07.2015);

RICHIAMATO che il Decreto Legge 138/2011 (convertito nella Legge 148/2011) all'art. 3 bis, comma 1 bis (come modificato dall'art. 1, comma 609 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190) richiede, con riferimento alle condizioni richieste per gli affidamenti in house providing del Servizio Idrico Integrato, che *“Il piano economico - finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966”*.

VISTA la relazione sul piano economico – finanziario rilasciata in data 20 maggio 2016 dalla società BAKER TILLY REVISA, con sede a Verona, redatta secondo gli standard ISAE 3400;

PRESO ATTO dell'attività di validazione dei dati effettuata dalla struttura operativa del Consiglio di Bacino Veronese, conclusa con esito positivo;

CONSIDERATO che il programma degli interventi relativo al quadriennio 2016 – 2019 presenta un ammontare di investimenti per complessivi euro 14.620.000, così ripartiti:

Anno	2016	2017	2018	2019	Totale
€	4.010.000	3.670.000	6.570.000	3.370.000	14.620.000

PRESO ATTO che tra gli interventi di maggior rilievo dal punto di vista ambientale, rientra anche l'attività di ulteriore approfondimento tecnico del progetto di ristrutturazione del sistema di collettamento del Lago di Garda, elaborato in collaborazione con la società Garda Uno SpA che gestisce il servizio idrico integrato sulla sponda bresciana del Lago di Garda;

CONSIDERATO che il moltiplicatore tariffario risultante dall'applicazione del dispositivo di calcolo previsto dal MTI-2, per il periodo 2016 – 2019, risulta assumere i seguenti valori, a valere sulle tariffe in vigore al 31 dicembre 2015:

AGS SpA	2016	2017	2018	2019
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	1,055	1,078	1,090	1,095
(incremento % rispetto all'anno precedente)	5,5%	2,2%	1,1%	0,4%
VRG	20.768.356	22.698.008	22.952.261	23.053.685

PRESO ATTO che il prezzo medio di vendita, a partire dall'anno 2012, ha, di conseguenza, l'andamento riportato nel seguente grafico:



RICHIAMATA la Deliberazione n. 6 del 20.12.2011, con la quale l'Assemblea dell'ATO Veronese ha approvato l'adeguamento del Piano d'Ambito alle nuove disposizioni di legge di cui all'articolo 149 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

PRESO ATTO che il piano economico e finanziario presentato da AGS SpA modifica il piano economico finanziario contenuto nel capitolo 7 del vigente Piano d'Ambito, garantendo comunque:

- a) la realizzazione del medesimo volume complessivo di investimenti nell'arco dell'orizzonte temporale prefissato;
- b) l'equilibrio economico e finanziario della gestione;

PRESO ATTO, altresì, che il programma quadriennale sostituisce, dal punto di vista procedurale, il previsto "piano operativo triennale", individuato nel Piano d'Ambito e nel contratto di servizio stipulato con i Gestori quale strumento di programmazione di dettaglio e di breve periodo del complesso degli interventi inseriti nel capitolo 6 del Piano d'Ambito;

CONSIDERATO che, in questo contesto, non si ritiene necessario sottoporre nuovamente a VAS regionale il Piano d'Ambito, in quanto il programma quadriennale 2016-2019 proposto dai Gestori non modifica la pianificazione di Piano approvata nel 2011, ma si limita a programmarne nel dettaglio la realizzazione degli interventi nell'orizzonte temporale di quattro anni, in analogia con il piano operativo triennale;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Territoriale dell'ATO Veronese in merito alle tariffe e al piano degli interventi 2016 – 2019 proposti da Azienda Gardesana Servizi, Allegato C al presente atto;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Consultivo degli utenti dell'ATO Veronese in merito alle tariffe e al piano degli interventi 2016 – 2019 proposti da Azienda Gardesana Servizi, Allegato D al presente atto;

VISTA la Convenzione di Gestione con Azienda Gardesana Servizi SpA, aggiornata secondo quanto disposto dalla Deliberazione AEEGSI n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015;

VISTO il vigente Regolamento per la disciplina e il funzionamento dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico dell'Ente;

UDITA la relazione del Direttore del Consiglio di Bacino Veronese;

PRESO ATTO dei pareri dei responsabili dei servizi competenti, resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi succedutisi (riportati nel verbale dell'Assemblea);

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea;

VISTA la Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, ed in particolare l'art. 10, relativo alle modalità di votazione dell'Assemblea d'Ambito;

POSTA, quindi, ai voti la presente proposta di deliberazione, si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti: n. 40 per 610.305 abitanti;
- Enti favorevoli: n. 40 per 610.305 abitanti
- Voti contrari: n. 00 per 000.000 abitanti
- Astenuti: n. 00 per 000.000 abitanti;

POSTA, inoltre, ai voti l'approvazione dell'immediata eseguibilità della presente deliberazione, al fine di provvedere all'immediata trasmissione della relativa documentazione all'AEEGSI, si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti: n. 40 per 610.305 abitanti;
- Enti favorevoli: n. 40 per 610.305 abitanti
- Voti contrari: n. 00 per 000.000 abitanti
- Astenuti: n. 00 per 000.000 abitanti;

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese mediante alzata di mano;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI PRENDERE ATTO della documentazione trasmessa dalla società di gestione Azienda Gardesana Servizi, conservata agli atti del Consiglio di Bacino Veronese al prot. n. 651/2016 del 13.05.2016 e al prot. n. 688/2016 del 23.05.2016 e facente parte integrante del presente provvedimento, redatta ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR e secondo gli standard indicati dalle Determinazioni AEEGSI n. 2/2016 del 30 marzo 2016 e n. 3/2016 del 30 marzo 2016 e composta dai seguenti elaborati:
 - a) Programma degli Interventi 2016 - 2019 (PdI) (relazione ed elenco degli interventi in duplice forma);
 - b) Dati economico-patrimoniali per il calcolo delle tariffe e del Piano Economico e Finanziario (PEF) (RDT_2016 e Tool_2016);
 - c) Relazione di accompagnamento ai dati tariffari ai sensi della Determina n. 3/2016;
 - d) Dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi;
 - e) Dichiarazione di ottemperanza agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua, ai sensi dell'art. 10 c.6 della Delibera AEEGSI 664/2015;
 - f) Relazione sul PEF redatta dalla Società di Revisione Baker Tilly Revisa.
2. DI APPROVARE la predisposizione tariffaria 2016-2019 proposta dal gestore Azienda Gardesana Servizi, costituita dalla documentazione di cui al punto 1, ed in particolare:
 - il Programma degli Interventi (PdI) per il quadriennio 2016-2019 (Allegato A), costituito dall'elenco degli interventi che la Società di gestione si impegna a realizzare nel quadriennio di riferimento, per un totale di 14,62 milioni di euro al lordo dei contributi pubblici, e dall'apposita relazione esplicativa a supporto del programma redatta ai sensi della Deliberazione AEEGSI n. 664/2015 e della Determinazione AEEGSI n. 2/2016;

- il Piano Economico Finanziario (PEF) (Allegato B) elaborato dalla società di gestione Azienda Gardesana Servizi SpA secondo quanto disposto dall'Autorità con Deliberazione AEEGSI n. 664/2015 e con Determinazione dell'AEEGSI n. 3/2016, nel quale viene esplicitato il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario *teta* come di seguito dettagliato:

AGS SpA	2016	2017	2018	2019
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	1,055	1,078	1,090	1,095
(incremento % rispetto all'anno precedente)	5,5%	2,2%	1,1%	0,4%
VRG	20.768.356	22.698.008	22.952.261	23.053.685

3. DI TRASMETTERE all'AEEGSI, via extranet mediante il portale dedicato, tutta la documentazione relativa alla predisposizione delle tariffe 2016-2019, in accordo con quanto previsto all'art. 7 della Delibera 664/2015//R/IDR.
4. DI PUBBLICARE un estratto delle disposizioni contenute nella presente Deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.
5. DI DICHIARARE, infine, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di procedere alla trasmissione di quanto previsto ai sensi della deliberazione di AEEGSI n. 664/2015/R/IDR.
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Azienda Gardesana Servizi spa e all'AEEGSI.

Verona, 31 maggio 2016

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

ASSEMBLEA D'AMBITO

Seduta n. 1 del 31 maggio 2015

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera AEEGSI n. 664/2015/R/IDR per gli anni 2016 – 2019 e relativo Piano degli Interventi per il quadriennio 2016 – 2019.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, la sottoscritta Responsabile del Servizio interessato esprime parere tecnico FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 26 maggio 2016

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del servizio interessato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ne accerta la NON RILEVANZA contabile.

Verona, lì 26 maggio 2016

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini



Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI
2016 - 2019**

Maggio 2016

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI.....	3
CAPITOLO 1. Caratteristiche del territorio e obiettivi generali della pianificazione.....	3
CAPITOLO 2. Criticità nell'erogazione del SII.....	7
CAPITOLO 3. Indicatori di <i>performance</i> del SII e livello attuale.....	16
CAPITOLO 4. Analisi delle opzioni progettuali.....	23
CAPITOLO 5. Cronoprogramma degli interventi.....	24
CAPITOLO 6. Analisi degli scostamenti rispetto al Programma degli Interventi 2014-2017.....	25

INFORMAZIONI GENERALI

ATO VERONESE (id 0506)	REGIONE VENETO	Alpi orientali
Peschiera del Garda, 09/05/16	Consiglio di Bacino Veronese	Azienda Gardesana Servizi S.p.A. (id 8246)

CAPITOLO 1. Caratteristiche del territorio e obiettivi generali della pianificazione

1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO REGIONALE AL 31/12/2015

La normativa regionale non è caratterizzata da particolarità rilevanti rispetto a quella nazionale.

La Legge Regionale 17 del 27 aprile 2012 ha attribuito al Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese le funzioni di programmazione e controllo del servizio idrico integrato ai sensi del D.Lgs. 152/2006, attività prima in capo all'Autorità d'Ambito.

La Regione Veneto ha altresì approvato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, con delibera del Consiglio Regionale n. 108 del 5 novembre 2009, il Piano di Tutela delle Acque (PTA), che recepisce tra l'altro i principi e gli obblighi contenuti nella direttiva comunitaria 91/271/CEE. Il PTA è stato successivamente aggiornato e modificato con le D.G.R. n. 842 del 15/05/2012 e n. 1534 del 03/11/2015.

Con la D.G.R. n. 1995 del 23/12/2015 è stato ridefinito il perimetro degli agglomerati urbani, secondo la succitata direttiva 91/271/CEE, e il relativo carico generato.

1.2 OBIETTIVI GENERALI DELLA PIANIFICAZIONE

Azienda Gardesana Servizi S.p.A. (in breve AGS) è il Gestore del Servizio Idrico Integrato nella c.d. *Area del Garda*, un territorio comprendente 20 Comuni, posti tra il Lago di Garda e la Val d'Adige.

Il ciclo di pianificazione 2016 - 2019 prevede interventi in tutti i settori del ciclo idrico, dall'approvvigionamento delle acque potabili alla depurazione delle acque usate, passando per la distribuzione idrica e la raccolta dei reflui.

L'impegno di spesa maggiore per il quadriennio è legato ad interventi di sostituzione di condotte dell'acquedotto, ormai parzialmente deteriorate, e, per quanto riguarda il settore della fognatura, all'estensione delle reti in zone non servite e la separazione di alcuni tratti di rete mista esistente.

Tali interventi si ritengono necessari sia per assicurare adeguati livelli di servizio e funzionalità delle reti, che per adempiere ad obblighi comunitari, come per le estensioni fognarie, ma anche per ridurre fonti di disagio per la popolazione per via, ad esempio, dell'intensità crescente delle precipitazioni; non ultimo gli interventi sono riferiti anche agli obiettivi stabiliti dal Piano d'Ambito locale.

1.3 OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO D'AMBITO

Tutti gli interventi inseriti nella pianificazione 2016-2019 sono riconducibili a quanto già definito dal Piano d'Ambito.

Tra gli obiettivi generali, sono individuati alcuni interventi di sostituzione/potenziamento di condotte vetuste della rete idrica di diverse località dell'Area del Garda.

AGS prosegue poi con gli interventi di separazione delle reti fognarie miste, con il fine principale di ridurre l'ingente carico meteorico raccolto in occasione di precipitazioni intense. In occasione di forti piogge si possono verificare rigurgiti fognari ed esondazioni dai pozzetti stradali, con i conseguenti disagi alla popolazione.

Il Programma persegue, infine, degli obiettivi di miglioramento della funzionalità di processo degli impianti di depurazione.

A questi obiettivi dettagliati vanno aggiunti quelli generali e specifici per singolo servizio previsti dal Piano d'Ambito.

Vi sono poi degli obblighi specifici dettati dalla Comunità Europea e dalla Regione Veneto.

1.4 OBBLIGHI COMUNITARI

Un importante obbligo comunitario è quello relativo alla copertura del servizio di fognatura all'interno degli agglomerati urbani, così come previsto dalla direttiva 91/271/CEE.

Già nel 2009 la Giunta della Regione Veneto aveva individuato, con delibera n. 3856 del 15/12/2009, per l'Area del Garda 23 agglomerati, due dei quali superiori a 10.000 AE. Già allora, sia gli agglomerati superiori ai 10 mila AE, che quelli compresi tra i 2 e i 10 mila AE vantavano coperture del servizio pari o superiori al 95% alla rete fognaria. AGS, sulla base di motivazioni di natura economico-tecnica, aveva presentato alla Regione Veneto una propria istanza di modifica degli agglomerati individuati.

La Regione Veneto è arrivata con la D.G.R. n. 1955 del 23/12/2015 all'approvazione della nuova configurazione degli agglomerati urbani con i relativi nuovi carichi generati.

Nell'Area del Garda sono stati, quindi, ridelimitati 22 agglomerati, 2 dei quali con un carico generato superiore ai 10.000 AE.

Da tale nuova configurazione, i piccoli agglomerati di Prada (cod. 29079), Mazzi-Pasini (cod. 29075001) e Vanoni-Remelli di Valeggio s/M (cod. 29113) necessitano di importanti interventi di realizzazione di nuove reti fognarie e di impianti di trattamento centralizzati, non essendo serviti da fognatura pubblica.

1.5 ADEMPIMENTI DEFINITI A LIVELLO REGIONALE

Un importante adempimento definito a livello regionale è quello dell'adeguamento degli sfioratori di piena a servizio delle reti fognarie miste.

L'art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela regionale delle Acque, allegato D alla D.G.R. n. 842 del 15/05/2012 e ss.mm.ii., pone i seguenti requisiti di funzionamento di tali manufatti:

- portata di inizio sfioro in tempo di pioggia pari ad almeno 5 volte quella media in tempo secco;
- presenza, prima dello sfioro, di una sezione di grigliatura dei solidi grossolani con eventuale sedimentazione.

Questi requisiti consentono benefici ambientali ai ricettori degli scarichi fognari in tempo di pioggia.

Con D.G.R. n. 1534 del 03/11/2015, la Regione Veneto fissa il 2016 quale termine per la pianificazione degli interventi di adeguamento degli sfioratori.

AGS, che ha già predisposto un primo piano di valutazione della situazione attuale, ha individuato alcuni sfioratori sui quali ritiene prioritario intervenire.

Già nel corso del prossimo quadriennio 2016-2019 sono inseriti 4 interventi di adeguamento degli sfioratori.

1.6 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'INFRASTRUTTURA PRESENTE

L'area gestita da AGS, definita nella ripartizione territoriale dell'ATO Veronese come "*Area del Garda*", è caratterizzata da un territorio quasi interamente collinare, affacciato sulla sponda orientale del Lago omonimo, con zone montuose di altitudine anche fino a due mila metri.

Il servizio acquedotto è il risultato dell'aggregazione di una serie di piccoli impianti comunali caratterizzati da un numero elevato di fonti diffuse e spesso localizzate in aree di salvaguardia. Per questo, l'incidenza delle reti di adduzione è estremamente bassa, mentre particolare importanza assumono le interconnessioni tra i vari distretti un tempo indipendenti. Le fonti sono per più dell'80% falde profonde, che danno maggiori garanzie da un punto di vista della qualità della risorsa, ma, d'altro canto, comportano sicuramente maggiori oneri in termini di consumo energetico. Sono presenti anche delle pesche a lago collegate ad impianti di potabilizzazione.

In merito invece al servizio di fognatura, va rilevata la presenza di una condotta di collettamento, il c.d. collettore lacuale, della lunghezza di circa 95 km, che percorre la riva veronese del Lago di Garda, comprendendo anche tratti di rete sublacuali. Tale sistema, che ha una speculare situazione sulla riva bresciana, raccoglie, ad eccezione del Trentino, tutti i reflui dell'intero bacino idrogeologico del Garda e li recapita all'impianto di depurazione centralizzato di Peschiera del Garda, progettato per 330 mila AE, con recapito finale del refluo depurato nel

fiume Mincio. Tale sistema è di tipo misto ed è caratterizzato da un elevato numero di sollevamenti con la relativa incidenza sui costi di energia.

L'intero sistema fognario-depurativo che grava attorno al Lago di Garda sta ormai giungendo alla fine della vita utile e da alcuni anni si sono intensificate le attività progettuali per il rifacimento/aggiornamento dei collettori fognari necessari per assicurare al Garda ampia tutela e protezione ambientale.

Gli interventi individuati comportano una spesa per la sponda veronese di circa 85 milioni di euro ed una spesa complessiva per le aree bresciana e veronese, di circa 220 milioni di euro. Tale progetto, evidentemente ambizioso, risulta peraltro indispensabile per tutelare il Lago di Garda.

La realizzazione delle opere di progetto prevede:

- dismissione di tutti i tratti fognari sublacuali attualmente in uso, con evidenti vantaggi in termini di minori rischi ambientali e maggiore facilità di controllo e manutenzione;
- immediato recupero di potenzialità del depuratore di Peschiera per effetto della destinazione ad un nuovo impianto di depurazione in Lombardia di parte dei reflui provenienti dalla sponda bresciana;
- riduzione delle acque parassite di infiltrazione dal lago.

L'Area del Garda, è caratterizzata da un territorio dall'elevata vocazione turistica e notevole variabilità della popolazione servita, con conseguenti particolarità e difficoltà gestionali.

Dal 01/01/2015, AGS è subentrata al Comune di Brentino Belluno (VR) nella gestione del SII e la presente proposta di pianificazione comprende anche interventi relativi a Brentino Belluno.

Ora i comuni, gestiti da AGS nell'Area del Garda sono 20 (per il Comune di Affi solo servizio di fognatura e depurazione e per Torri del Benaco solo servizio di depurazione).

CAPITOLO 2. Criticità nell'erogazione del SII

Si analizzano di seguito le criticità relative agli interventi programmati per il periodo 2106-2019. Sono state valutate esclusivamente le criticità oggetto di interventi.

Per i casi in cui gli interventi inseriti nella proposta contribuiscano alla risoluzione di più criticità, essi sono codificati con riferimento alla sola criticità ritenuta prioritaria.

Le criticità per le quali sono stati programmati i maggiori investimenti riguardano l'inadeguatezza delle reti e degli impianti di acquedotto e fognatura, la manutenzione ed estensione della rete fognaria.

Viene di seguito allegato l'elenco dettagliato delle opere previste per il periodo 2016-2019, raggruppate per criticità con riferimento anche agli indicatori proposti. I valori sono espressi in migliaia di euro.

Aree e criticità	2016	2017	2018	2019	Tot
K2 Imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione	15	90	90	120	315
K2.1 Imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione	15	90	90	120	
K3 Assenza o inadeguatezza dei sistemi di misura e controllo delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione	50	70	70	70	260
K3.1 Assenza o inadeguatezza dei sistemi di misura e controllo delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione	50	70	70	70	
A1 Inadeguatezza del sistema delle fonti di approvvigionamento				80	80
A1.4 Mancata individuazione delle aree di salvaguardia e/o mancata attuazione dei provvedimenti di salvaguardia				80	
A4 Inadeguatezza delle infrastrutture di adduzione	500	385	740	350	1975
A4.2 Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture	500	385	740	350	
A7 Inadeguatezza delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti	100		150	250	500
A7.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili degli impianti	100				
A7.3 Inadeguate condizioni fisiche delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche			150	250	
B1 Inadeguatezza delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti	500	520	530	380	1930
B1.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte delle reti di distribuzione	500	520	530	380	
B8 Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi				30	30
B8.1 Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi				30	
B10 Non totale copertura dei misuratori di utenza	35	210	210	250	705
B10.2 Cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	35	210	210	250	
B11 Altre criticità	300	300	300	300	1200
B11.1 Altre criticità	300	300	300	300	
C1 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui	440	750	350	500	2040
C1.1 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui	440	750	350	500	
C2 Inadeguatezza delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti	890	975	620	540	3025
C2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie	505	580	250	175	
C2.3 Inadeguate condizioni fisiche delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	385	395	370	365	

C3 Alta frequenza di allagamenti	240				240
C3.1 Alta frequenza di allagamenti	240				
C4 Inadeguatezza dimensionale delle infrastrutture	280	100	70		450
C4.2 Scaricatori di piena non adeguati	280	100	70		
D2 Inadeguatezza degli impianti di depurazione	210	170	340	400	1120
D2.3 Inadeguatezza delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche	130	170	170	170	
D2.4 Estrema frammentazione del servizio di depurazione			170	130	
D2.6 Scarso controllo emissioni odorigene	80				
D2.8 Trattamento fanghi incompleto				100	
D3 Gestione dei fanghi di depurazione	350				350
D3.2 Inadeguato sistema di valorizzazione per il recupero di materia ed energia	350				
M5 Altre criticità	100	100	100	100	400
M5.1 Altre criticità	100	100	100	100	
Totale complessivo	4010	3670	3570	3370	14620

AREA K – “Criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)”

Di seguito si riepilogano le criticità per le quali sono pianificati interventi nel prossimo quadriennio.

- **K2 – Imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione**

K2.1 Imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione

- **K3 – Assenza o inadeguatezza dei sistemi di misura e controllo delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione**

K3.1 Assenza o inadeguatezza dei sistemi di misura e controllo delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione

Nell'area di conoscenza delle infrastrutture, il Programma degli Interventi 2016 – 2019 prevede una voce relativa all'adeguamento del sistema di telecontrollo degli impianti, al fine di mantenere, aggiornare ed estendere il sistema di telecontrollo esistente, ed una voce dedicata alla ricerca delle perdite, principalmente sulle reti acquedottistiche, ma in parte anche sulla fognatura.

La conoscenza delle reti e degli impianti è discreta ed AGS possiede un database cartografico ben sviluppato e in costante aggiornamento.

AREA A – “Criticità nell’approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)”

Di seguito si riepilogano le criticità per le quali sono proposti interventi.

- **A1 – Inadeguatezza del sistema delle fonti di approvvigionamento**

- A1.4 Mancata individuazione delle aree di salvaguardia e/o mancata attuazione dei provvedimenti di salvaguardia***

Nel sistema di approvvigionamento idrico di AGS sono presenti alcuni vecchi impianti di captazione per i quali non vi è il pieno rispetto dell'area di salvaguardia.

Per risolvere parzialmente tale criticità, nel Programma degli Investimenti 2016 – 2019, AGS ha proposto un investimento per la realizzazione di un nuovo pozzo in sostituzione dell'esistente.

- **A4 – Inadeguatezza delle infrastrutture di adduzione**

- A4.2 Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture***

Per migliorare la flessibilità di funzionamento del servizio di distribuzione idrica in un territorio ad elevata vocazione turistica come quello gestito da AGS, in cui il fabbisogno idrico cresce notevolmente nel periodo estivo rispetto a quello invernale, si prosegue con il piano di realizzazione delle interconnessioni tra i distretti idrici.

La realizzazione di un sistema sovracomunale di interconnessione delle reti, permette di disporre di più fonti di approvvigionamento collegate, garantendo di conseguenza una maggiore flessibilità del sistema, fornendo un sufficiente livello di servizio anche in condizioni di guasto. La presenza di più fonti di attingimento (pozzi, sorgenti e prese a lago) consente, inoltre, di far fronte a possibili crisi idriche sia quantitative che qualitative.

A tal scopo, il Programma quadriennale prevede un notevole impegno di spesa, sia nell'area del basso lago, con l'interconnessione tra la rete di Castelnuovo del Garda e quella di Lazise, che nell'alto lago, con due interventi nel Comune di Brenzone sul Garda.

- **A7 – Inadeguatezza delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti**

- A7.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili degli impianti***

Nel sistema di adduzione delle reti acquedottistiche dell'Area del Garda si riscontrano delle criticità in alcuni manufatti idraulici e serbatoi di vecchia costruzione che necessitano di interventi di manutenzione straordinaria e/o rifacimento delle strutture e/o delle apparecchiature.

Il Programma degli Interventi 2016/19 prevede il rifacimento di un partitore di portata in Caprino Veronese, oltre che altri piccoli interventi vari di manutenzione delle strutture.

- A7.3 Inadeguate condizioni fisiche delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche***

Alcune apparecchiature installate nei punti di attingimento, nei serbatoi e nella rete di adduzione necessitano di sostituzione o manutenzione straordinaria.

Per le apparecchiature meccaniche, il Programma degli Interventi 2016/19 prevede l'adeguamento di apparecchiature a servizio della rete acquedottistica del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella e dell'impianto di pompaggio ex "Adige Garda" a servizio di più comuni.

AREA P – “Criticità degli impianti di potabilizzazione”

Il Programma 2016/19 non prevede interventi per questa area.

L'Area del Garda può vantare buone caratteristiche qualitative delle fonti di approvvigionamento. Circa l'80% degli approvvigionamenti deriva da falde profonde che garantiscono un sufficiente grado di protezione da possibili inquinanti. Si segnalano saltuarie presenze di erbicidi azotati e di ferro e manganese trattati con filtrazione a carbone attivo. La presenza di arsenico, segnalata come criticità dal Piano d'Ambito, si manifesta solamente in qualche Comune con livelli generalmente al di sotto dei limiti di legge.

Per gli approvvigionamenti di acqua di lago sono presenti impianti di trattamento ad ozono o ad ultrafiltrazione. Sono comunque previsti alcuni interventi minori di manutenzione straordinaria.

I prossimi cicli di pianificazione potranno prevedere interventi di maggior consistenza per il rinnovo o l'adeguamento degli impianti esistenti o per fronteggiare eventuali nuove necessità.

AREA B – “Criticità nella distribuzione”

Di seguito si riepilogano le criticità per le quali sono pianificati interventi nel quadriennio.

- **B1 – Inadeguatezza delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti**

- ***B1.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte delle reti di distribuzione***

La vetustà delle condotte acquedottistiche rappresenta una delle criticità cui è destinato l'investimento più elevato nel Programma.

Il cattivo stato delle condotte comporta l'aumento della probabilità che si verifichino rotture e malfunzionamenti.

AGS intende proseguire come negli scorsi anni, con interventi di manutenzione straordinaria delle reti acquedottistiche in diversi Comuni del Garda, tra i quali Bardolino con il potenziamento delle condotte in Loc. Campazzi e in Valeggio sul Mincio con il rifacimento di tronchi di rete.

- **B8 – Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi**

- ***B8.1 Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi***

Il Piano propone un intervento di ampliamento della capacità di compenso utile a far fronte ai picchi estivi.

- **B10 – Non totale copertura dei misuratori di utenza**

- ***B10.2 Cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza***

AGS ha ricevuto l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato a partire dal 2006. Il parco contatori era caratterizzato da una elevata vetustà e disomogeneità. Da allora è in atto una campagna di progressiva sostituzione dei contatori anche se, nel primo periodo di

affidamento della gestione, le logiche di programmazione degli investimenti hanno privilegiato altre criticità.

Per il 2016-2019 è prevista la sostituzione di circa 3.000 contatori l'anno.

AREA C – “Criticità del servizio di fognatura (reti nere e miste)”

Di seguito si riepilogano le criticità per le quali sono proposti interventi.

La manutenzione delle reti fognarie esistenti e la realizzazione di nuovi tronchi di fognatura rappresentano l'impegno maggiore di spesa per il quadriennio 2016-2019.

- **C1 – Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui**

- C1.1 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui***

La recente Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1955 del 23/12/2015 ha stabilito la nuova perimetrazione degli agglomerati urbani, modificando la precedente Delibera dell'anno 2009.

Per gli agglomerati maggiori di 2.000 AE, la percentuale di copertura del servizio di fognatura è valutata come superiore al 95%.

Permangono le criticità relative agli agglomerati minori quali quelli di Prada (cod. 29079), Mazzi-Pasini (cod. 29075001) e Vanoni-Remelli (cod. 29113), sprovvisti di fognatura pubblica.

Il Programma prevede un notevole impegno di spesa per l'estensione delle reti fognarie sia per gli agglomerati di taglia minore, sia per l'aumento della percentuale di copertura del servizio negli agglomerati di taglia maggiore.

- **C2 – Inadeguatezza delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti**

- C2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie***

Alcune reti fognarie dell'Area del Garda necessitano di interventi straordinari di manutenzione fognaria, dovuti alla inadeguatezza delle strutture; il superamento della vita utile delle condotte comporta la possibilità di verificarsi di rotture e cedimenti, con conseguente possibile dispersione dei liquami trasportati ed infiltrazione di acque parassite.

Si ritiene necessario proseguire nella frazione di Belluno Veronese del Comune di Brentino Belluno con gli interventi di adeguamento della rete fognaria già avviati da Comune ed AGS ed in particolare con la realizzazione del 3° stralcio.

È previsto il riutilizzo delle economie di spesa derivanti dai ribassi d'asta dell'intervento di estensione della rete fognaria in Via Silani in Castelnuovo d/G per la realizzazione di un nuovo tronco fognario in zona.

Sono previsti numerosi altri interventi minori in tutti i Comuni del territorio gestito.

Al fine di ridurre il quantitativo di acque meteoriche collettate e convogliate a depurazione, sono programmati numerosi interventi di separazione delle reti miste; tali interventi sono principalmente localizzati a Lazise, Pastrengo, Peschiera e a Sant'Ambrogio di Valpolicella.

Come già evidenziato al Capitolo 1, il sistema fognario del Lago di Garda prevede il collettamento dei reflui, principalmente di tipo misto, provenienti dai Comuni della sponda veronese, bresciana e da alcuni Comuni dell'entroterra, al depuratore consortile di Peschiera del Garda, con scarico finale nel Fiume Mincio.

Il collettore della sponda veronese, della lunghezza complessiva di circa 95 km, con tratti a gravità ed altri in pressione, è stato realizzato e messo in servizio progressivamente a partire dagli anni '70, è costituito da condotte posate nelle immediate prossimità delle sponde del lago ed altre sul fondo del lago stesso. Il sistema fognario è posto in un contesto di notevole pregio ambientale, oltre che turistico-economico, che richiede costante e particolare attenzione. Nel corso degli anni sono sempre stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria oltre che di risanamento, protezione spondale e ripristino ambientale. L'intero sistema presenta, però, strutture che sono ormai giunte a fine vita utile e sono ormai necessari di interventi di strutturali di sostituzione ed adeguamento.

AGS ha sviluppato per stralci (alto e basso lago) un progetto preliminare. Successivamente i due stralci sono stati uniti in un unico progetto generale per la sponda veronese del Lago per un importo complessivo di 85 milioni di euro, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione AGS n. 42/9 del 07.10.2014.

Il Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese ha approvato il progetto preliminare di AGS con propria delibera n.1 del 29/01/2015 inserendo alcune prescrizioni.

Per tale motivo nel Programma degli Interventi 2016-2019 vengono stanziati annualmente somme per interventi di manutenzione nonché per approfondimenti tecnico progettuali.

In considerazione degli elevati costi previsti per il progetto la realizzazione in tempi brevi avrebbe un impatto tariffario difficilmente sostenibile anche dal punto di vista sociale.

Per dare avvio alle opere anche le forze politiche locali stanno cercando di reperire fondi statali/europei per il progetto e, a questo fine, la Comunità del Garda ha creato una apposita Associazione Temporanea di Scopo.

C2.3 Inadeguate condizioni fisiche delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti

Numerosi interventi minori di manutenzione e/o sostituzione delle apparecchiature a servizio della rete fognaria (es. pompe) sono previsti su tutto il territorio gestito da AGS.

• C3 – Alta frequenza di allagamenti

C3.1 Alta frequenza di allagamenti

A causa dell'ingente carico idraulico collettato in tempo di pioggia dalla rete fognaria mista, si possono verificare localmente situazioni di allagamento, rigurgito ed esondazione dalle condotte fognarie.

Il Programma prevede di risolvere le criticità che si sono verificate in passato nel Comune di Peschiera del Garda con la separazione della rete fognaria in Viale Venezia.

• C4 – Inadeguatezza dimensionale delle infrastrutture

C4.2 Scaricatori di piena non adeguati

Come precedentemente sottolineato, l'art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto stabilisce che gli sfioratori di piena a servizio delle reti fognarie miste debbano essere progressivamente adeguati, sia in termini di rapporto di diluizione di inizio sfioro che in termini di trattamento delle acque sfiorate, mediante la realizzazione di apposite sezioni di abbattimento dei solidi grossolani.

Il Programma 2016-2019 prevede la realizzazione e/o l'adeguamento di alcuni manufatti nei Comuni di Torri del Benaco (Loc. Spighetta), Sant'Ambrogio di Valpolicella (Loc. Pigna) e Valeggio sul Mincio. È in corso di ultimazione la realizzazione del nuovo sfioratore nel Comune di Garda, sul collettore fognario misto proveniente da Costermano.

AREA D – “Criticità degli impianti di depurazione”

Di seguito si riepilogano le criticità per le quali sono previsti interventi.

- **D2 – Inadeguatezza degli impianti di depurazione**

D2.3 Inadeguatezza delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche

Per la manutenzione degli impianti di depurazione, viene riservata una cifra annuale da destinarsi alla Ditta Depurazioni Benacensi S.c.r.l. per la gestione degli impianti di depurazione di AGS.

D2.4 Estrema frammentazione del servizio di depurazione

Il trattamento dei reflui ad un impianto di depurazione centralizzato, in luogo di piccoli impianti sparsi sul territorio, consente di ottenere maggiori benefici ambientali, grazie all'attuazione di trattamenti depurativi più spinti, ma anche di economie gestionali. In tale ottica, si configura l'intervento previsto di dismissione del piccolo depuratore di Oliosì, con realizzazione di un tronco fognario di collegamento al depuratore consortile di Peschiera.

D2.6 Scarso controllo emissioni odorogene

Il depuratore di Sant'Ambrogio di Valpolicella è situato nelle vicinanze dell'abitato di Ponton, da cui giungono segnalazioni di odori; per eliminare questa criticità è stato effettuato uno studio specifico ed alcuni comparti saranno oggetto di copertura e di trattamento.

D2.8 Trattamento fanghi incompleto

Per ridurre il quantitativo di fanghi di supero da smaltire è in previsione un intervento di adeguamento della linea fanghi, con installazione di una macchina centrifuga di disidratazione spinta, presso il depuratore di Caprino Veronese.

- **D3 – Gestione dei fanghi di depurazione**

D3.2 Inadeguato sistema di valorizzazione per il recupero di materia ed energia

È prevista l'installazione di due nuove centrifughe di disidratazione meccanica dei fanghi, rispettivamente presso il depuratore di Peschiera del Garda e di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Tali macchine consentono di ridurre ulteriormente l'umidità dei fanghi da smaltire con conseguenti economie gestionali.

Il trattamento dei fanghi di supero dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda (potenzialità di progetto pari a 330.000 A.E.) è attualmente incompleto, in quanto attualmente il trattamento avviene con solo ispessimento e disidratazione meccanica.

La sezione di digestione anaerobica mesofila è presente, ma è fuori servizio a causa del grave danneggiamento subito da un digestore nell'incidente del 1997.

La linea fanghi necessita quindi di importanti opere di ristrutturazione per garantire un trattamento completo del fango da smaltire; la riduzione del quantitativo di sostanza secca e dell'acqua del fango e la produzione di biogas consentirebbero buone economie d'esercizio e vantaggi ambientali nella riduzione del quantitativo di fango da smaltire.

AGS S.p.A. e Garda Uno S.p.A. hanno poi predisposto il progetto definitivo del Lotto 1, per un importo di 4.140.000 euro. Il progetto definitivo è stato approvato dal C.d.A. di AGS con delibera n. 24/5 del 28/04/2011.

Purtroppo tale intervento non ha avuto ancora avvio e non risulta pianificato nemmeno per il prossimo quadriennio. L'impianto di Peschiera del Garda risulta di proprietà al 50% di AGS e della bresciana Garda Uno. Sino ad ora non è stato possibile trovare un accordo con quest'ultima e l'ATO Bresciano per la pianificazione economica. Si auspica che una rinnovata collaborazione tra gli ATO Veronese e Bresciano possa contribuire a superare tali difficoltà e ad inserire il progetto nel prossimo aggiornamento della pianificazione quadriennale.

AREA G – “Criticità nei servizi all'utenza”

Si ritiene che il servizio di assistenza clienti sia attualmente sufficientemente strutturato e garantisca un elevato grado di copertura delle diverse necessità degli utenti. Sono previsti infatti:

- call center per servizio clienti con apposito numero verde;
- call center per segnalazione emergenze con numero verde dedicato;
- servizio reperibilità continuativo 24h su 24h;
- presenza di 12 sportelli sul territorio;
- sito internet aziendale continuamente aggiornato con news, informazioni e modulistica, oltre che una pagina aziendale di comunicazione e segnalazione delle sospensioni del servizio idrico per lavori sul social network Facebook;
- procedure di inoltro dei reclami condivise con le Associazioni dei Consumatori;
- procedure di riconciliazione per micro-conflittualità.

Si ritiene che anche il sistema adottato di fatturazione sia adeguato e in linea con le necessità di chiarezza e trasparenza.

Il livello del servizio fornito da AGS è coerente con quanto previsto dalla vigente Carta dei Servizi.

Un impatto organizzativo con necessità di aggiornamento dei sistemi informativi aziendali è previsto a seguito della delibera AEEGSI 655/15. Gli investimenti per tale aggiornamento sono classificati alla successiva area M.

AREA M – “Criticità generali della gestione”

Si riporta di seguito la criticità gestionale per cui è previsto un intervento nel ciclo di pianificazione 2016-2019:

- **M5 – Altre criticità**

M5.1 *Altre criticità*

Il Piano prevede un investimento di 100 mila euro annui per la manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi informatici aziendali (hardware e software).

CAPITOLO 3. Indicatori di *performance* del SII e livello attuale

3.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Vengono di seguito riportate le tabelle che riassumono gli indicatori scelti per ognuna delle criticità sopra evidenziate.

La scelta di questi indici è stata fatta in relazione alle caratteristiche del fenomeno che si vuole analizzare, privilegiando da un lato quelli già previsti dall'ATO Veronese nelle proprie procedure di controllo, sia i parametri che risultano rilevabili con maggiore precisione e sistematicità.

AREA K – “Criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)”

Per l'Area K, relativa alle criticità nella conoscenza delle infrastrutture, sono adottati i seguenti indici:

- **K2 – Imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione**

K2.1 Imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione

L'indice impiegato mostra semplicemente la lunghezza di rete acquedottistica e fognaria sottoposta a controllo attivo delle perdite rispetto al totale di rete gestita da AGS.

- **K3 – Assenza o inadeguatezza dei sistemi di misura e controllo delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione**

K3.1 Assenza o inadeguatezza dei sistemi di misura e controllo delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione

Si valuta la percentuale di estensione del telecontrollo sulle stazioni di AGS, come rapporto tra il numero di stazioni dotate di telecontrollo e il numero totale di impianti.

La tabella seguente riassume gli indici impiegati per l'Area K.

SOTTO-AREA 2016-2019 EX DETERMINA 2/2016/DSID	CRITICITÀ AEEGSI EX DETERMINA 2/2016/DSIS	CRITICITÀ AEEGSI EX DETERMINA 3/2014/DSID	INDICATORE DI PERFORMANCE	FORMULA [o UNITÀ DI MISURA]
K2	K2.1	B8	Ricerca perdite	Rete acquedottistica e fognaria sottoposta a controllo attivo delle perdite [km] / Rete acquedottistica e fognaria totale [km] - [%]
K3	K3.1	F1	Copertura del telecontrollo	Impianti telecontrollati [n] / Numero impianti complessivi da telecontrollare [n] - [%]

AREA A – “Criticità nell’approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)”

Per l’Area A, relativa alle criticità nell’approvvigionamento idrico, sono adottati i seguenti indici:

- **A1 – Inadeguatezza del sistema delle fonti di approvvigionamento**

A1.4 Mancata individuazione delle aree di salvaguardia e/o mancata attuazione dei provvedimenti di salvaguardia

L’indice impiegato mostra il numero di fonti sprovviste di idonea area di salvaguardia circostante rapportate al totale di fonti di approvvigionamento di AGS.

- **A4 – Inadeguatezza delle infrastrutture di adduzione**

A4.2 Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

Per valutare la flessibilità di una rete idrica a far fronte a possibili situazioni di guasti o fermi di una o più fonti di approvvigionamento, si valuta il rapporto tra il numero di abitanti interessati dalla necessità di interconnessioni rispetto al totale di abitanti presenti sul territorio gestito.

- **A7 – Inadeguatezza delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti**

A7.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili degli impianti

A7.3 Inadeguate condizioni fisiche delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche

Per valutare lo stato degli impianti di adduzione si quantificano, in termini percentuali, il numero di impianti vetusti rispetto al totale in termini rispettivamente di opere civili e apparecchiature elettromeccaniche.

La tabella seguente riassume gli indici impiegati per l’Area A.

SOTTO-AREA 2016-2019 EX DETERMINA 2/2016/DSID	CRITICITÀ AEEGSI EX DETERMINA 2/2016/DSIS	CRITICITÀ AEEGSI EX DETERMINA 3/2014/DSID	INDICATORE DI PERFORMANCE	FORMULA [o UNITÀ DI MISURA]
A1	A1.4	A4	Rispetto aree di salvaguardia	Numero fonti senza rispetto area salvaguardia [n] / Numero complessivo fonti [n] - [%]
A4	A4.2	A5	Inadeguatezza condizioni di esercizio delle adduzioni	Abitanti interessati dalla necessità di interconnessioni [ab] / Abitanti residenti totali [ab] - [%]
A7	A7.2	A4	Inadeguatezza opere civili impianti	Numero opere civili impianti inadeguati / Numero impianti totali [%]
A7	A7.3	A4	Inadeguatezza delle parti elettromeccaniche degli impianti di adduzione	Impianti di adduzione inadeguati [n] / Totale impianti adduzione [n] - [%]

AREA B – “Criticità nella distribuzione”

Per l'area relativa alle criticità nella distribuzione sono stati individuati per ciascuna criticità i seguenti indici:

- **B1 – Inadeguatezza delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti**

- **B1.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte delle reti di distribuzione**

L'indice scelto valuta la percentuale di rete acquedottistica inadeguata rispetto alla lunghezza totale della rete di AGS.

- **B8 – Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi**

- **B8.1 Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi**

L'inadeguatezza della capacità di compenso e riserva è valutata mediante il rapporto tra il volume attuale utile dei serbatoi e il volume teorico richiesto. Il volume teorico necessario è ricavato dalle indicazioni espresse dal Piano d'Ambito dell'ATO Veronese, ponendolo pari a $0,20 \text{ m}^3/(\text{abitante} \cdot \text{giorno})$.

- **B10 – Non totale copertura dei misuratori di utenza**

- **B10.2 Cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza**

Per valutare la vetustà dei contatori idrici si calcola il rapporto percentuale tra il numero di contatori di età superiore ai 20 anni e il totale di contatori installati presso l'utenza.

- **B11 – Altre criticità**

- **B11.1 Altre criticità**

La tabella sottostante mostra l'elenco degli indicatori selezionati per l'Area B.

SOTTO-AREA 2016-2019 EX DETERMINA 2/2016/DSID	CRITICITÀ AEEGSI EX DETERMINA 2/2016/DSIS	CRITICITÀ AEEGSI EX DETERMINA 3/2014/DSID	INDICATORE DI PERFORMANCE	FORMULA [o UNITÀ DI MISURA]
B1	B1.1	B1	Inadeguatezza reti distribuzione	Condotte di distribuzione inadeguate [km] / Totale rete acquedottistica di distribuzione [km] - [%]
B8	B8.1	A5	Capacità di compenso dei serbatoi	Volume totale dei serbatoi [m^3] / Volume teorico necessario [m^3] - [%]
B10	B10.2	F8	Inadeguatezza contatori	Numero di contatori inadeguati [n] / Numero totale di contatori installati sul territorio [n] - [%]
B11	B11.1	B1	n.d.	n.r.

AREA C – “Criticità del servizio di fognatura (reti nere e miste)”

Relativamente al servizio di fognatura sono stati individuati i seguenti indicatori di performance:

- **C1 – Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui**

- **C1.1 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui**

- L'indicatore valuta la percentuale di copertura del servizio fognario nel territorio AGS.

- **C2 – Inadeguatezza delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti**

- **C2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie**

- L'indice impiegato valuta il rapporto percentuale tra la lunghezza di rete ritenuta inadeguata e il totale di rete fognaria gestita da AGS.

- **C2.3 Inadeguate condizioni fisiche delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti**

- L'indicatore selezionato rapporta il numero di impianti fognari vetusti e/o inadeguati rispetto al numero totale di impianti.

- **C3 – Alta frequenza di allagamenti**

- **C3.1 Alta frequenza di allagamenti**

- L'indicatore specifico esprime semplicemente il numero di allagamenti annui che si verificano a causa di esondazioni e/o rigurgiti causati dal sistema fognario.

- **C4 – Inadeguatezza dimensionale delle infrastrutture**

- **C4.2 Scaricatori di piena non adeguati**

- Si quantificano il numero di scaricatori di piena non adeguati rispetto al totale di scaricatori di piena presenti sulle reti fognarie miste in gestione ad AGS.

Gli indicatori precedentemente descritti sono sinteticamente riportati nella seguente tabella.

SOTTO-AREA 2016-2019 EX DETERMINA 2/2016/DSID	CRITICITÀ AEEGSI EX DETERMINA 2/2016/DSIS	CRITICITÀ AEEGSI EX DETERMINA 3/2014/DSID	INDICATORE DI PERFORMANCE	FORMULA [o UNITÀ DI MISURA]
C1	C1.1	C1	Copertura del servizio di fognatura	Abitanti equivalenti serviti da fognatura in agglomerati [A.E.] / Abitanti equivalenti totali da servire in agglomerati [A.E.] - [%]
C2	C2.1	C4	Inadeguatezza condizioni fisiche reti fognarie	Lunghezza reti con condizioni fisiche inadeguate [km] / Rete fognaria totale [km] - [%]
C2	C2.3	C2	Inadeguatezza impianti fognari	Numero impianti fognari inadeguati [n] / Totale impianti fognari [n] - [%]
C3	C3.1	C3	Numero di allagamenti annui	Numero di allagamenti annui
C4	C4.2	C4	Adeguatezza sfioratori	Numero di sfioratori adeguati al PTA [n] / Numero di sfioratori totale [n] - [%]

AREA D – “Criticità degli impianti di depurazione”

Relativamente agli impianti di depurazione delle acque reflue sono stati impiegati i seguenti indicatori di performance per ciascuna delle criticità presenti.

- **D2 – Inadeguatezza degli impianti di depurazione**

D2.3 Inadeguatezza delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche

Si stima la percentuale di apparecchiature presenti ai depuratori non adeguate rispetto al totale degli apparecchi.

D2.4 Estrema frammentazione del servizio di depurazione

L'indice impiegato mostra il numero di impianti di qualsiasi potenzialità (incluse vasche di tipo Imhoff) rispetto al numero complessivo di depuratori presenti sul territorio e gestiti da AGS.

D2.6 Scarso controllo emissioni odorigene

L'indicatore scelto riporta il numero in percentuale di impianti di depurazione con attuali problematiche odorigene in uno o più comparti di essi.

D2.8 Trattamento fanghi incompleto

Si individua il rapporto, espresso in percentuale, tra il numero di impianti aventi potenzialità superiore a 2.000 AE con problematiche alla linea fanghi, rispetto al totale di impianti di qualsiasi potenzialità gestiti da AGS.

- **D3 – Gestione dei fanghi di depurazione**

D3.2 Inadeguato sistema di valorizzazione per il recupero di materia ed energia

Per valutare il sistema di valorizzazione per il recupero di materia ed energia dai fanghi si riporta il valore percentuale medio di umidità finale dei fanghi trattati.

La tabella seguente riassume gli indicatori selezionati per le rispettive criticità presenti.

SOTTO-AREA 2016-2019 EX DETERMINA 2/2016/DSID	CRITICITÀ AEEGSI EX DETERMINA 2/2016/DSIS	CRITICITÀ AEEGSI EX DETERMINA 3/2014/DSID	INDICATORE DI PERFORMANCE	FORMULA [o UNITÀ DI MISURA]
D2	D2.3	D2	Inadeguatezza delle apparecchiature	Numero apparecchiature inadeguate [n] / Numero totale apparecchiature [n] - [%]
D2	D2.4	D2	Necessità di dismissione impianti	Numero impianti ancora da dismettere [n] / Numero totale impianti [n] - [%]
D2	D2.6	D2	Problematiche di odori	Numero depuratori con problemi di odori [n] / Numero depuratori totali [n] - [%]
D2	D2.8	D2	Inadeguatezza linea fanghi	Numero depuratori > 2.000 A.E. con linea fanghi inadeguata [n] / numero depuratori > 2.000 A.E. [n] - [%]
D3	D3.2	D2	Umidità fango	Umidità del fango di supero [%]

AREA M – “Criticità generali della gestione”

- **M5 – Altre criticità**

M5.1 Altre criticità

Non è stato possibile definire un indicatore per esprimere tale criticità.

3.2 LIVELLI ATTUALI DI SERVIZIO E VALORI OBIETTIVO AL 2019

Le tabelle che seguono riportano i valori dei parametri scelti per identificare i vari livelli di servizio o lo status delle criticità evidenziate. Le fonti di tali informazioni, contrassegnate con l'indice poi riportato nelle varie tabelle, sono le seguenti:

- Sistema di Rendicontazione del Servizio Idrico Integrato presentato annualmente da AGS all'ATO Veronese ai sensi dell'art. 45 della Convenzione per l'affidamento del servizio;
- Bilancio d'Esercizio;
- Dati gestionali interni.

AREA K – “Criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)”

SOTTO-AREA 2016-2019 EX DETERMINA 2/2016/DSID	CRITICITÀ AEEGSI EX DETERMINA 2/2016/DSIS	INDICATORE DI PERFORMANCE	LIVELLO ATTUALE	LIVELLO OBIETTIVO
K2	K2.1	Ricerca perdite	4%	19%
K3	K3.1	Copertura del telecontrollo	34%	41%

AREA A – “Criticità nell’approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)”

SOTTO-AREA 2016-2019 EX DETERMINA 2/2016/DSID	CRITICITÀ AEEGSI EX DETERMINA 2/2016/DSIS	INDICATORE DI PERFORMANCE	LIVELLO ATTUALE	LIVELLO OBIETTIVO
A1	A1.4	Rispetto area di salvaguardia	45%	44%
A4	A4.2	Inadeguatezza condizioni di esercizio delle adduzioni	53%	44%
A7	A7.2	Inadeguatezza opere civili impianti	13%	12%
A7	A7.3	Inadeguatezza delle parti elettromeccaniche degli impianti di adduzione	13%	8%

AREA B – “Criticità nella distribuzione”

SOTTO-AREA 2016-2019 EX DETERMINA 2/2016/DSID	CRITICITÀ AEEGSI EX DETERMINA 2/2016/DSIS	INDICATORE DI PERFORMANCE	LIVELLO ATTUALE	LIVELLO OBIETTIVO
B1	B1.1	Inadeguatezza reti distribuzione	13%	12%
B8	B8.1	Capacità di compenso dei serbatoi	57%	58%
B10	B10.2	Inadeguatezza contatori	28%	5%
B11	B11.1	n.d.	n.r.	n.r.

AREA C – “Criticità del servizio di fognatura (reti nere e miste)”

SOTTO-AREA 2016-2019 EX DETERMINA 2/2016/DSID	CRITICITÀ AEEGSI EX DETERMINA 2/2016/DSIS	INDICATORE DI PERFORMANCE	LIVELLO ATTUALE	LIVELLO OBIETTIVO
C1	C1.1	Copertura del servizio di fognatura	95%	95%
C2	C2.1	Inadeguatezza condizioni fisiche reti fognarie	45%	45%
C2	C2.3	Inadeguatezza impianti fognari	32%	28%
C3	C3.1	Numero di allagamenti annui	2	0
C4	C4.2	Adeguatezza sfioratori	15%	23%

AREA D – “Criticità degli impianti di depurazione”

SOTTO-AREA 2016-2019 EX DETERMINA 2/2016/DSID	CRITICITÀ AEEGSI EX DETERMINA 2/2016/DSIS	INDICATORE DI PERFORMANCE	LIVELLO ATTUALE	LIVELLO OBIETTIVO
D2	D2.3	Inadeguatezza delle apparecchiature	6%	5%
D2	D2.4	Necessità di dismissione impianti	23%	19%
D2	D2.6	Problematiche di odori	6%	3%
D2	D2.8	Inadeguatezza linea fanghi	60%	40%
D3	D3.2	Umidità fango	20%	25%

AREA M – “Criticità generali della gestione”

SOTTO-AREA 2016-2019 EX DETERMINA 2/2016/DSID	CRITICITÀ AEEGSI EX DETERMINA 2/2016/DSIS	INDICATORE DI PERFORMANCE	LIVELLO ATTUALE	LIVELLO OBIETTIVO
M5	M5.1	n.d.	n.r.	n.r.

CAPITOLO 4. Analisi delle opzioni progettuali

La proposta di piano degli interventi per il periodo 2016-2019 non contiene una valutazione delle opzioni progettuali.

CAPITOLO 5. Cronoprogramma degli interventi

Viene di seguito allegato l'elenco dettagliato delle opere previste per il periodo 2016-2019; i valori sono espressi in migliaia di euro.

Tutti gli importi inseriti nel prospetto fanno riferimento ai valori di progettazione, ad eccezione delle manutenzioni straordinarie che sono state valutate sulla base dell'andamento storico fatto registrare negli ultimi anni.

Analoghe considerazioni sono state fatte per gli importi destinati agli allacciamenti.

Codice	Critici	CAT	DESCRIZIONE	COMUNE / IMPIANTO	imp_PROG.	PROG_FIN	bdg16	bdg16_FIN	bdg17	bdg17_FIN	bdg18	bdg18_FIN	bdg19	bdg19_FIN
C2	C2,1	B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. reti loc. Modena	BARDOLINO	100		100							
B1	B1,1	C3 - POTENZIAMENTI	Pot. rete idrica loc. Campazzi	BARDOLINO	80						80			
C2	C2,1	B5 - RIABIL. FOGNATURE	Adeg. rete fognaria loc. Rivalta	BRENTINO BELLUNO	285		135							
C2	C2,1	B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. rete fognaria Belluno - 3° stralcio	BRENTINO BELLUNO	150	100			150	100				
A4	A4,2	C3 - POTENZIAMENTI	Interconnessione Vaso - Castelletto	BRENZONE	150						150			
A4	A4,2	C3 - POTENZIAMENTI	Interconnessione Castelletto - Fasse	BRENZONE	100						50		50	
C1	C1,1	B1 - EST. RETI FOGNARIE	Opere complementari loc. Silani	CASTELNUOVO	70	59	70	59						
A4	A4,2	C3 - POTENZIAMENTI	Colleg. pozzo Zuccotti con rete Pacengo	CASTELNUOVO	200						200			
D2	D2,4	B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. fognaria per eliminazione dep. Oliosi	CASTELNUOVO	300						170		130	
A4	A4,2	C3 - POTENZIAMENTI	Pot. rete idrica via Bologna / via Brolo	CASTELNUOVO	270		220		50					
A7	A7,2	C5 - MANUT. ACQUED.	Rif. partitore Braga	CAPRINO	100		100							
D2	D2,8	D2 - MANUT. DEPUR.	Adeg. linea fanghi e ist. nuova centrifuga	DEP. CAPRINO	100								100	
C1	C1,1	B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. rete fognaria loc. Baessa	COSTERMANO	270		170		100					
C1	C1,1	B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. rete fognaria loc. Colombaron	COSTERMANO	120								20	
C1	C1,1	B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. rete idrica e fognaria loc. Albarè e Gazzoli	COSTERMANO	300				250		50			
A1	A1,4	A2 - NUOVE FONTI	Realizz. pozzo Volargne	DOLCE'	160								80	
C4	C4,2	B4 - SFIORATORI	Realizz. sfioratori Garda-Costermano	GARDA	150		50							
C2	C2,1	B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. rete fognaria via Gardesana	LAZISE	240		100		140					
C1	C1,1	B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. rete fognaria loc. Panoramica 1° stralcio	MALCESINE	400	330	150	150	250	180				
C2	C2,1	B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. rete fognaria via Trento / Bezzecca	PASTRENGO	175								25	
C2	C2,1	B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. reti fognarie e rif. rete idrica via Bergamini	PESCHERA	240	240			140	140	100	100		
C3	C3,1	B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. reti V.le Venezia	PESCHERA	240	240	240	240						
D2	D2,3	D2 - MANUT. DEPUR.	Manutenzioni straordinarie	DEP. BENACENSI			110		120		120		120	
D3	D3,2	D2 - MANUT. DEPUR.	Ist. nuova centrifuga	DEP. BENACENSI	250		250							
C2	C2,1	B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. reti via del Pontiere	S. AMBROGIO	300				50		50		50	
A7	A7,3	C3 - POTENZIAMENTI	Adeg. acquedotto S. Giorgio / Monte / Brentani	S. AMBROGIO	150								50	
C4	C4,2	B4 - SFIORATORI	Realizz. sfioratore soll. Pigna	S. AMBROGIO	100		100							
D3	D3,2	B2 - DEP. (> 2.000 AE)	Pot. sistema centrifugazione	DEP. S. AMBROGIO	100		100							
D2	D2,6	D2 - MANUT. DEPUR.	Coperture impianto S. Ambrogio	DEP. S. AMBROGIO	80		80							
C4	C4,2	B4 - SFIORATORI	Realizz. sfioratori Spighetta	S. ZENO	130		130							
C2	C2,1	B5 - COLLETORE	Interventi raddoppio(progettazione) /manutenzione collettore	COMUNI VARI	470		170		100		100		100	
C4	C4,2	B4 - SFIORATORI	Realizz. sfioratore soll. Valeggio	VALEGGIO	170				100		70			
B1	B1,1	C5 - MANUT. ACQUED.	Sost. rete idrica loc. Casa Laura	VALEGGIO	240		100		140					
A7	A7,3	C5 - MANUT. ACQUED.	Rif. impianto Vallata Caprino	VALL. CAPRINO	350						150		200	
K2	K2,1	C4 - RICERCA PERDITE	Ricerca perdite	COMUNI VARI			15		90		90		120	
B10	B10,1	B8 - SOSTITUZIONE CONTATORI	Sostituzione contatori	COMUNI VARI			35		210		210		250	
K3	K3,1	E2 - TELECONTROLLO	Adeguamento telecontrollo	STRUTTURA			50		70		70		70	
M5	M5,1	TSI - SIST. INFORMATICI	Sistemi informatici	STRUTTURA			100		100		100		100	
B11	B11,1	ZZ - ALLACCI	Nuovi allacciamenti	COMUNI VARI			300	300	300	300	300	300	300	300
A4	A4,2	C3 - POTENZIAMENTI	Interventi vari	COMUNI VARI			280		335		340		300	
B1	B1,1	C5 - MANUT. ACQUED.	Interventi vari	COMUNI VARI			400		380		450		380	
D2	D2,3	B2 - DEP. (> 2.000 AE)	Interventi vari	COMUNI VARI			20		50		50		50	
C2	C2,3	B5 - MANUTENZIONI FOGNATURE	Interventi vari	COMUNI VARI			385		395		370		365	
C1	C1,1	B1 - AGGLOMERATI	Agglomerati/ piccole estensione fognarie	COMUNI VARI			50		150		300		480	
B8	B8,1	C5 - MANUT. ACQUED.	Adeguamento capacità di compenso serbatoi	COMUNI VARI									30	
			TOTALI INVESTIMENTI NETTI				3.261		2.950		3.170		3.070	
			TOTALI INVESTIMENTI LORDI				4.010	749	3.670	720	3.570	400	3.370	300

CAPITOLO 6. Analisi degli scostamenti rispetto al Programma degli Interventi 2014-2017

La presente proposta per la programmazione degli investimenti relativi al quadriennio 2016-2019 prevede per il 2016-2017 un aumento degli investimenti per complessivi € 2.871.000,00.

Tale notevole aumento è reso possibile dalla maggior disponibilità finanziaria di AGS a seguito della favorevole conclusione dell'operazione *Hydrobond* che ha consentito di ottenere un finanziamento BEI di 8.000.000 € a fronte di un impegno ad eseguire interventi per il quadriennio 2015-2018 di 16.000.000 €.

La maggior parte degli interventi previsti dal Programma per il biennio 2014-2015 sono stati realizzati ed ultimati.

Alcuni interventi programmati sono stati invece posticipati la maggior parte dei quali per impedimenti di tipo autorizzativo. Gli interventi ricollocati al quadriennio 2016-2019 sono i seguenti:

- adeguamento dell'acquedotto in San Giorgio di Sant'Ambrogio di Valpolicella;
- estensione fognaria in Comune di Costermano;
- copertura di alcuni comparti e potenziamento del sistema di disidratazione meccanica dei fanghi all'impianto di depurazione di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

In quanto non ritenuti più prioritari, sono stati stralciati i seguenti interventi:

- rifacimento della rete idrica di Lungolago Garibaldi in Peschiera del Garda;
- rifacimento dell'acquedotto Castelletti-Fraie a Ferrara di Monte Baldo;
- potenziamento in Località Dosso Croce di San Zeno di Montagna;
- separazione delle reti di Via Canevon a Bardolino;
- estensione fognaria nelle località Vilmezzano e Renzon di Caprino;
- potenziamento del depuratore a servizio del capoluogo del Comune di Dolcè.

Tra gli interventi inseriti nel nuovo ciclo di pianificazione, per il servizio acquedotto si citano la sostituzione delle condotte in Località Casa Laura di Valeggio sul Mincio e l'interconnessione tra la rete di Castelnuovo del Garda e Lazise.

Riguardo il servizio di fognatura, economicamente importanti sono le opere di estensione della rete fognaria in Malcesine, Località Panoramica, oltre che numerosi interventi di separazione delle reti in diversi Comuni dell'Area del Garda e di realizzazione/adeguamento di sfioratori di piena su reti miste.

Per l'impianto di depurazione di Peschiera del Garda è stato inserito un intervento di potenziamento del sistema di centrifugazione dei fanghi di risulta.

Per l'elencazione dettagliata di tutti gli interventi previsti dal Programma degli Interventi 2016-2019, si rimanda all'allegata "*Mappa criticità-interventi*", che raccoglie in maniera sistematizzata le informazioni e i dati puntuali della pianificazione.

Criticità Aeegsi	Categoria PdA	DESCRIZIONE	COMUNE / IMPIANTO	imp_PROG.	PROG._FIN	2016	bdg16_FIN	2017	bdg17_FIN	2018	bdg18_FIN	2018	bdg19_FIN	over	over
C2.1	B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. reti loc. Modena	BARDOLINO	100		100									
B1.1	C3 - POTENZIAMENTI	Pot. rete idrica loc. Campazzi	BARDOLINO	80						80					
C2.1	B5 - RIABIL. FOGNATURE	Adeg. rete fognaria loc. Rivalta	BRENTINO BELLUNO	285		135									
C2.1	B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. rete fognaria Belluno - 3° stralcio	BRENTINO BELLUNO	150	100			150	100						
A4.2	C3 - POTENZIAMENTI	Interconnessione Vaso - Castelletto	BRENZONE	150						150					
A4.2	C3 - POTENZIAMENTI	Interconnessione Castelletto - Fasse	BRENZONE	100						50		50			
C1.1	B1 - EST. RETI FOGNARIE	Opere complementari loc. Silani	CASTELNUOVO	70	59	70	59								
A4.2	C3 - POTENZIAMENTI	Colleg. pozzo Zuccotti con rete Pacengo	CASTELNUOVO	200						200					
D2.4	B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. fognaria per eliminazione dep. Olosi	CASTELNUOVO	300						170		130			
A4.2	C3 - POTENZIAMENTI	Pot. rete idrica via Bologna / via Brolo	CASTELNUOVO	270		220		50							
A7.2	C5 - MANUT. ACQUED.	Rif. partitore Braga	CAPRINO	100		100									
D2.8	D2 - MANUT. DEPUR.	Adeg. linea fanghi e ist. nuova centrifuga	DEP. CAPRINO	100								100			
C1.1	B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. rete fognaria loc. Baessa	COSTERMANO	270		170		100							
C1.1	B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. rete fognaria loc. Colombaron	COSTERMANO	120								20		100	
C1.1	B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. rete idrica e fognaria loc. Albarè e Gazzoli	COSTERMANO	300				250		50					
A1.4	A2 - NUOVE FONTI	Realizz. pozzo Volargne	DOLCE'	160								80		80	
C4.2	B4 - SFIORATORI	Realizz. sfioratori Garda-Costermano	GARDA	150		50									
C2.1	B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. rete fognaria via Gardesana	LAZISE	240		100		140							
C1.1	B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. rete fognaria loc. Panoramica 1° stralcio	MALCESINE	400	330	150	150	250	180						
C2.1	B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. rete fognaria via Trento / Bezzacca	PASTRENGO	175								25		150	
C2.1	B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. reti fognarie e rif. rete idrica via Bergamini	PESCHIERA	240	240			140	140	100	100				
C3.1	B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. reti V.le Venezia	PESCHIERA	240	240	240	240								
D2.3	D2 - MANUT. DEPUR.	Manutenzioni straordinarie	DEP. BENACENSI			110		120		120		120			
D3.2	D2 - MANUT. DEPUR.	Ist. nuova centrifuga	DEP. BENACENSI	250		250									
C2.1	B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. reti via del Pontiere	S. AMBROGIO	300				50		50		50		150	
A7.3	C3 - POTENZIAMENTI	Adeg. acquedotto S. Giorgio / Monte / Brentani	S. AMBROGIO	150								50		100	
C4.2	B4 - SFIORATORI	Realizz. sfioratore soll. Pigna	S. AMBROGIO	100		100									
D3.2	B2 - DEP. (> 2.000 AE)	Pot. sistema centrifugazione	DEP. S. AMBROGIO	100		100									
D2.6	D2 - MANUT. DEPUR.	Coperture impianto S. Ambrogio	DEP. S. AMBROGIO	80		80									
C4.2	B4 - SFIORATORI	Realizz. sfioratori Spighetta	S. ZENO	130		130									
C2.1	B5 - COLLETTORE	Interventi raddoppio(progettazione) /manutenzione collettore	COMUNI VARI	470		170		100		100		100			
C4.2	B4 - SFIORATORI	Realizz. sfioratore soll. Valeggio	VALEGGIO	170				100		70					
B1.1	C5 - MANUT. ACQUED.	Sost. rete idrica loc. Casa Laura	VALEGGIO	240		100		140							
A7.3	C5 - MANUT. ACQUED.	Rif. impianto Vallata Caprino	VALL. CAPRINO	350						150		200			
K2.1	C4 - RICERCA PERDITE	Ricerca perdite	COMUNI VARI			15		90		90		120			
B10.2	B8 - SOSTITUZIONE CONTATORI	Sostituzione contatori	COMUNI VARI			35		210		210		250			
K3.1	E2 - TELECONTROLLO	Adeguamento telecontrollo	STRUTTURA			50		70		70		70			
M5.1	TSI - SIST. INFORMATICI	Sistemi informatici	STRUTTURA			100		100		100		100			
B11.1	ZZ - ALLACCI	Nuovi allacciamenti	COMUNI VARI			300	300	300	300	300	300	300	300		
A4.2	C3 - POTENZIAMENTI	Interventi vari	COMUNI VARI			280		335		340		300			
B1.1	C5 - MANUT. ACQUED.	Interventi vari	COMUNI VARI			400		380		450		380			
D2.3	B2 - DEP. (> 2.000 AE)	Interventi vari	COMUNI VARI			20		50		50		50			
C2.3	B5 - MANUTENZIONI FOGNATURE	Interventi vari	COMUNI VARI			385		395		370		365			
C1.1	B1 - AGGLOMERATI	Agglomerati/ piccole estensione fognarie	COMUNI VARI			50		150		300		480			
B8.1	C5 - MANUT. ACQUED.	Adeguamento capacità di compenso serbatoi	COMUNI VARI									30		170	
TOTALI INVESTIMENTI NETTI						3.261		2.950		3.170		3.070		580	
TOTALI INVESTIMENTI LORDI						4.010	749	3.670	720	3.570	400	3.370	300	750	0



Azienda Gardesana Servizi S.p.A.
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

ai sensi della determina AEEGSI n.3/2016

Maggio 2016

Sommario

1	Informazioni sulla gestione.....	3
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti	3
1.2	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche.....	4
1.2.1	Allacciamenti.....	5
1.3	Altre informazioni rilevanti	5
2	Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale.....	5
2.1	Dati tecnici.....	6
2.1.1	Energia elettrica, volumi e popolazione fluttuante	6
2.1.2	Fonti di finanziamento	6
2.1.3	Altri dati economico-finanziari.....	7
2.2	Dati di conto economico	8
2.2.1	Dati di conto economico	8
2.2.1.1	<i>Poste comuni</i>	8
2.2.1.2	<i>Ricavi da altre attività</i>	8
2.2.2	Focus sugli scambi all'ingrosso	10
2.3	Dati relativi alle immobilizzazioni.....	10
2.3.1	Investimenti e dismissioni.....	10
2.3.2	<i>Infrastrutture di terzi</i>	12
2.3.3	Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2014 e 2015.....	13
2.3.4	Adeguata motivazione degli scostamenti tra le previsioni di investimento comunicate per gli anni 2016 e 2017	13
2.4	Corrispettivi applicati all'utenza.....	13
2.4.1	Ambiti tariffari applicati	13
2.4.2	Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2015	14
2.4.3	Corrispettivi 2015.....	14
3	Corrispettivi applicati all'utenza finale	14
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori.....	14
3.1.1	Selezione dello schema regolatorio	14
3.1.2	Valorizzazione delle componenti del VRG	15

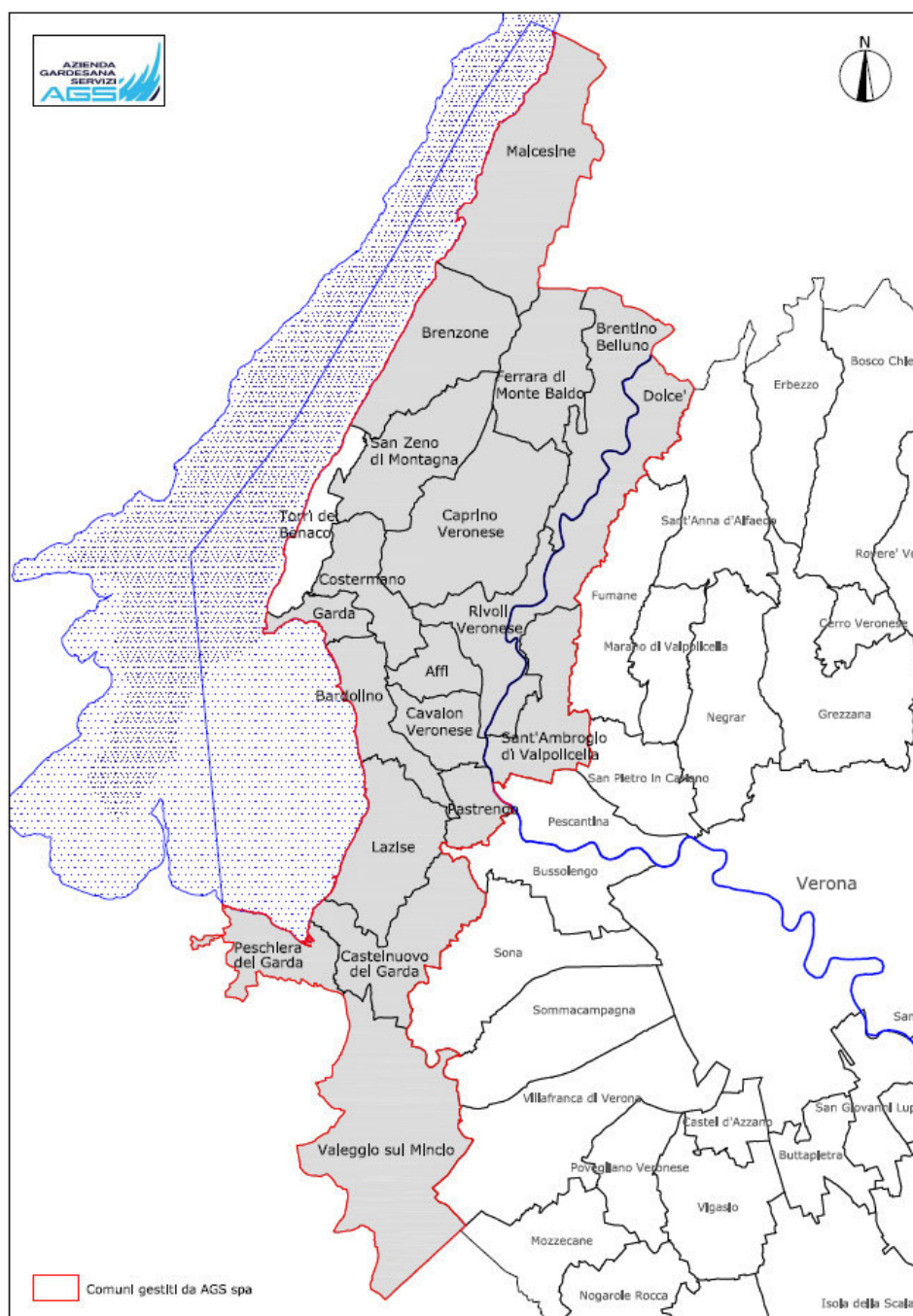
Azienda Gardesana Servizi SpA

3.3	Moltiplicatore tariffario.....	18
3.3.1	Calcolo del moltiplicatore	18
3.3.2	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competenze.....	19
3.3.4	Confronto con il moltiplicatore previgente	19
4	Piano economico e finanziario	20
4.1	Piano tariffario.....	20
4.2	Schema di conto economico	20
4.2.1	Ricavi d'esercizio	20
4.2.2	Costi d'esercizio	20
4.2.3	Rendiconto finanziario	20

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

L'affidamento *in house providing* del Servizio Idrico Integrato (SII) ad Azienda Gardesana Servizi SpA (in seguito AGS) è stato approvato con deliberazione n° 2 del 4 febbraio 2006 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese e formalizzato con la sottoscrizione della convenzione di servizio in data 16 febbraio 2006.



La società si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato nella cosiddetta Area del Garda, che comprende 20 Comuni all'interno dell'ambito veronese. La compagine sociale della società corrisponde esattamente al perimetro dell'area affidata. Allo steso modo, la gestione del servizio copre l'intero territorio affidato ad eccezione di alcune sue parti, di seguito elencate, a causa di affidamenti a società privata avvenuti prima della sottoscrizione della convenzione:

- servizi di acquedotto e fognatura nel Comune di torri del Benaco
- servizio di acquedotto nel Comune di Affi

Ad eccezione dei casi sopra elencati, quindi, AGS svolge tutti i servizi del SII nell'intero territorio affidato.

Per quanto riguarda le eventuali modifiche di perimetro rispetto a quanto comunicato nel precedente periodo regolatorio, si precisa che la gestione del servizio si è estesa anche ai seguenti Comuni:

- Comune di Costermano con decorrenza 1 settembre 2013
- Comune di Brentino Belluno con decorrenza 1 gennaio 2015

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Attività svolte	SII	Altre Attività Idriche
Captazione	X	
Potabilizzazione	X	
Adduzione	X	
Acquedotto	X	
Fognatura	X	
Depurazione	X	
Vendita acqua all'ingrosso	X	
Fognatura e depurazione civile (approvv. autonomo)	X	

Azienda Gardesana Servizi SpA

Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	X	
Allacciamenti	X	
Prestazioni e servizi accessori		X
Gestione cassette dell'acqua		X
Analisi conto terzi		X
Vendita di servizi a terzi		X
Lavori conto terzi		X
Rilascio autorizzazioni allo scarico		X
Lottizzazioni		X

Non si ritiene di evidenziare variazioni nella classificazione delle attività rispetto a quanto fatto in sede di MTI.

1.2.1 Allacciamenti

Per quanto concerne gli allacciamenti si precisa che nel 2014 gli allacci sono stati capitalizzati, mentre i relativi ricavi sono stati portati a risconto analogamente a quanto fatto per i contributi in conto capitale. Tale approccio contabile non è mutato rispetto a quello adottato nel precedente periodo regolatorio.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Nulla vi è da rilevare in merito a cause di esclusione tariffaria, situazioni giuridico-patrimoniali, ricorsi pendenti o sentenze passate in giudicato.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Si precisa che per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2017, sono stati utilizzati dati di bilancio preconsuntivo dell'anno 2015 in quanto, sebbene non ancora approvato definitivamente, si ritiene garantiscano un buon grado di affidabilità.

2.1 Dati tecnici

2.1.1 Energia elettrica, volumi e popolazione fluttuante

Si propongono di seguito i consumi elettrici per gli anni 2014 e 2015.

	2013	2014	2015
Kwh	23.856.034	23.439.509	23.405.546

Per quanto riguarda i volumi, nella sezione acquedotto dei dati tecnici dell'allegato "RDT2016_506_8246", sono indicati i volumi effettivamente erogati agli utenti per ciascun anno. Il dato indicato in questa sezione ha valenza puramente tecnica. Nei prospetti destinati però alla definizione dei ricavi di ciascun anno, originatesi dal prodotto tra la matrice dei volumi con quella delle tariffe, si è preferito privilegiare una quadratura contabile, che sia cioè riconducibile ai valori di bilancio. In questa sede, infatti, per dinamiche derivanti dall'interazione tra acconti e saldo, e dal confronto tra le stime di rateo di fine anno e l'emissione definitiva dei consumi, non tutti i volumi risultano valorizzati alla tariffa in vigore ma, per una parte seppur ridotta, alle tariffe di competenza degli anni precedenti. Valorizzare tutti i volumi fatturati per la tariffa in vigore nel singolo anno produrrebbe effetti tariffari distorsivi, soprattutto nella dinamica dei conguagli, ed è per questo motivo che si è preferito tabulare volumi corretti in modo che, per ogni singolo scaglione di consumo si abbia la quadratura contabile con il valore realmente fatturato.

Per quanto riguarda poi il valore indicato come popolazione fluttuante, si precisa di aver fatto riferimento, a differenza delle precedenti raccolte dati, all'allegato A della delibera di Giunta Regionale n. 1955 del 23/12/2015 ove, nella definizione degli agglomerati, viene precisato l'impatto per ciascuna area della popolazione fluttuante.

2.1.2 Fonti di finanziamento

Si precisa che nell'allegato "RDT2016_506_8246", al foglio "Altri dati economico_finanziari", con *Mezzi Propri* si intende il patrimonio netto alla termine di ciascun anno.

I 'Mezzi di Terzi', invece, si distinguono in:

Finanziamenti a breve termine: indica il ricorso ad affidamenti a breve termine necessari per finanziare il capitale circolante netto. Come forme di affidamento, si è ricorsi esclusivamente a fidi

Azienda Gardesana Servizi SpA

di cassa e anticipi *sb* sui flussi delle bollette. Il relativo costo, calcolato come rapporto tra i relativi interessi passivi e la media degli utilizzi, è passato dal 3,51% registrato nel 2014 allo 0,59% del 2015.

Finanziamenti a medio-lungo termine. Nello schema sottostante sono riepilogati i debiti residui dei finanziamenti riportati in Bilancio distinti per istituto affidante:

Istituto/Anno	2014	2015
Monte dei Paschi di Siena	8.858.436	8.156.588
Cassa di Risparmio del Veneto	3.205.498	2.772.836
BNL	4.743.295	4.502.264
Banca Popolare di Sondrio	2.053.837	1.767.587
Banco di Brescia	688.997	1.483.117
Credito Lombardo Veneto	739.768	590.121
CariParma	0	886.617
Totale	20.289.831	20.159.130

Di seguito si distinguono le operazioni finanziarie accese negli anni 2014 e 2015:

Istituto	Importo Accordato	Condizioni	Anno Stipula
Banca Popolare di Sondrio	1.000.000	Spread 2,5%+ Euribor 1m	2014
Banco di Brescia	800.000	Spread 3,25%+ Euribor 3m	2014
Monte dei Paschi di Siena	1.000.000	Spread 4%+ Euribor 6m	2014
Credito Lombardo Veneto	800.000	Spread 4,35%+ Euribor 3m	2014
Banco di Brescia	1.000.000	Spread 2%+ Euribor 3m	2015
CariParma	1.000.000	Spread 1,3%+ Euribor 3m	2015

Il relativo costo, calcolato come rapporto tra i relativi interessi passivi e la media del debito residuo, è stato del 3,73% nel 2014 del 3,55% nel 2015.

Si segnala, infine, che alla voce 'Altre passività correnti', tra le poste più rilevanti, si evidenziano i debiti verso Comuni per mutui pregressi e i debiti verso fornitori.

2.1.3 Altri dati economico-finanziari

Non si riscontrano particolari modifiche rispetto agli anni precedenti.

2.2 Dati di conto economico

Con riferimento ai dati di conto economico si precisa che ai fini della determinazione del moltiplicatore tariffario sono stati utilizzati:

- Per il 2016 i dati relativi ai bilanci 2014.
- Per il 2017, nelle more della definizione del bilancio 2015, sono stati proposti dati di preconsuntivo 2015.

2.2.1 Dati di conto economico

2.2.1.1 Poste comuni

Le modalità di trattamento contabile delle poste comuni non sono variate rispetto a quelle utilizzate nel MTI.

2.2.1.2 Ricavi da altre attività

Si propone di seguito il dettaglio delle voci

Descrizione	Importo 2014	Importo 2015
Altri ricavi diversi (tessere cassette, sopralluoghi)	4.275	6.584
Arrotondamenti	4.466	89
Altri addebiti agli utenti	66.944	45.147
Altri ricavi depuratore	27.375	27.490
Rimborso spese postali	38.561	40.251
Attività di recupero crediti	143	640
Quota parte amm.nti non correlati	3.851	3.851

2.2.1.3 Ulteriore specificazione dei Ricavi

La specificazione viene rappresentata per i dati consuntivi 2014, elencando le sole voci movimentate nel corso dell'anno:

Dettaglio Ricavi	Voce di bilancio	SII	Altre attività idriche
Ricavi da articolazione tariffaria	A1 e A5	X	
Vendita di acqua all'ingrosso	A1	X	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	A1	X	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	A1	X	

Azienda Gardesana Servizi SpA

Dettaglio Ricavi	Voce di bilancio	SII	Altre attività idriche
Prestazioni e servizi accessori	A1		X
Lavori conto terzi	A5	X	
Rilascio autorizzazioni allo scarico	A1		X
Case dell'acqua	A5		X
Proventi straordinari	A5	X	
Contributi in conto esercizio	A5	X	
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	A5	X	

2.2.1.4 Ulteriore specificazione dei costi

La specificazione viene rappresentata per i dati consuntivi 2014, elencando le sole voci movimentate nel corso dell'anno:

Dettaglio Costi		Voce di bilancio	SII	Altre attività idriche
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie		B10d), B12, B14	X	
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)		B7	X	
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili		B14	X	
Oneri straordinari		B14	X	
Spese di viaggio e di rappresentanza		B7	X	
Spese di funzionamento Ente d'Ambito		B14	X	
Canoni di affitto immobili non industriali		B8	X	
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari		B6, B7	X	
Uso infrastrutture di terzi	<i>rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali</i>	B8	X	
Oneri locali	<i>canoni di derivazione/sottensione idrica</i>	B14	X	
	<i>contributi per consorzi di bonifica</i>	B14	X	
	<i>altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)</i>	B14	X	

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Con riferimento alla fornitura di acqua all'ingrosso, AGS, in qualità di grossista, ha applicato al Gestore Acque Potabili SpA:

- il $\varnothing$ pari 1,121 per l'anno 2014,
- il $\varnothing$ pari 1,156 per l'anno 2015

Tali moltiplicatori sono stati approvati con delibera AEEGSI 349/2014. I ricavi corrispondenti sono classificati alla voce A1 del Conto Economico, come ricavi derivanti da fornitura di acqua all'ingrosso.

Con riferimento alla fornitura di servizi di fognatura e depurazione, AGS, in qualità di grossista, ha applicato al gestore Tea acque:

- il $\varnothing$ pari 1,121 per l'anno 2014,
- il $\varnothing$ pari 1,156 per l'anno 2015

Tali moltiplicatori sono stati approvati con delibera AEEGSI 349/2014. I ricavi corrispondenti sono classificati alla voce A1 del Conto Economico, come ricavi derivanti da canoni di fognatura e depurazione.

Con riferimento al servizio di depurazione, non è al contrario stato applicato alcun moltiplicatore al Comune di Torri del Benaco. I ricavi corrispondenti sono classificati alla voce A5 del Conto Economico, come contributi in conto esercizio e riclassificati nella sezione "Dati_conto_econ" della raccolta dati come "Ricavi da articolazione tariffaria".

Non risultano esserci differenze nel novero dei soggetti interessati dagli scambi all'ingrosso rispetto al biennio 2014-2015.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1 Investimenti e dismissioni

Con riferimento agli investimenti realizzati negli anni 2014 e 2015 si precisa che, ai fini del calcolo tariffario, i valori indicati rappresentano:

- Dati di bilancio 2014;
- Dati di preconsuntivo 2015, nelle more dell'approvazione del bilancio.

Azienda Gardesana Servizi SpA

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Anno cespite	IP (Euro)	CFP (Euro)
Terreni	Servizio idrico integrato	2014	2.517	2.517
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2014	2.520.508	1.345.153
Altri impianti	Servizio idrico integrato	2014	265.566	15.000
Altre immob.ni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2014	114.389	
Fabbricati non industriali	Servizio idrico integrato	2014	2.028	
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2015	3.126.967	1.804.984
Fabbricati non industriali	Servizio idrico integrato	2015	36.936	30.230
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2015	863.072	
Altri impianti	Servizio idrico integrato	2015	1.798.624	1.052.458
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	2015	1.606	
Altre immob.ni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2015	49.568	

Si precisa inoltre che gli interventi sono comprensivi anche degli allacciamenti.

2.3.1.1 Contributi a fondo perduto

I contributi a fondo perduto indicati rappresentano i contributi incassati nell'anno. Per la programmazione 2016-2017 si è ipotizzato l'incasso nello stesso anno del cespite. Si riepiloga di seguito la tabella degli incassi dei contributi negli anni 2014 e 2015:

PROVENIENZA CONTRIBUTO	CODICE PROGETTO	Categoria	Valore contributo incassato	ANNO INCASSO	ANNO in cui CFP è stato indicato in stratificazione
Regione Veneto	11165	Altri impianti	500.000	2014	2015
Regione Veneto	0628_2	Condutture idrauliche	15.959	2014	2015
Regione Veneto	10174	Altri impianti	270.420	2014	2013
Regione Veneto	3° lotto	Fabbricati non industriali	293.094	2014	2013
INAIL	12143	Condutture idrauliche	54.549	2014	2013
Altri Enti Locali	14147	Condutture idrauliche	909	2014	2014
Privati		Nuovi allacciamenti	299.992	2014	2014
Regione Veneto	12146	Condutture idrauliche	104.984	2015	2015
Regione Veneto	0892	Condutture idrauliche	72.183	2015	2014
Altri Enti Locali	14178	Altri impianti	5.000	2015	2015
Altri Enti Locali	15023	Altri impianti	12.458	2015	2015

Azienda Gardesana Servizi SpA

PROVENIENZA CONTRIBUTO	CODICE PROGETTO	Categoria	Valore contributo incassato	ANNO INCASSO	ANNO in cui CFP è stato indicato in stratificazione
Altri Enti Locali	15025	Altri impianti	15.000	2015	2015
Altri Enti Locali	15049	Altri impianti	30.000	2015	Non ancora stratificato
Altri Enti Locali	15052	Altri impianti	5.000	2015	2015
Altri Enti Locali	10089	Condutture idrauliche	77.112	2015	2014
Altri Enti Locali	14030	Altri impianti	15.000	2015	2014
Privati		Nuovi allacciamenti	312.916	2015	2015

Con riferimento alla categoria di cespiti “Altre immobilizzazioni materiali e immateriali” si precisa che sono compresi principalmente:

- Software;
- Hardware;
- Attrezzature varie;
- Mobili e macchine ufficio

2.3.2 Infrastrutture di terzi

2.3.2.1 Variazioni intervenute

Si riporta di seguito il riepilogo dei mutui corrisposti ai Comuni ed alle società patrimoniali per gli anni 2014 e 2015.

	2014	2015
Mutui corrisposti	1.843.336	1.765.172

Si precisa, inoltre, che lo sviluppo del piano di rimborso dei mutui per il periodo 2016 – 2038 è rimasto invariato rispetto ai valori indicati nel precedente PEF.

2.3.2.2 Modalità e criteri di valorizzazione delle infrastrutture

Non sono stati stratificati beni di proprietà di terzi.

2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2014 e 2015

Per ogni considerazione tecnica relativa agli scostamenti tra la programmazione degli investimenti e la reale realizzazione si rimanda all'apposita nota allegata al Programma degli Interventi. La tabella che segue riporta i dati di confronto.

Investimenti (IP)	2014	2015
Previsione di piano	4.572.000	2.995.000
Consuntivo	2.905.008	5.876.773

2.3.4 Adeguata motivazione degli scostamenti tra le previsioni di investimento comunicate per gli anni 2016 e 2017

Per ogni considerazione tecnica relativa agli scostamenti tra la programmazione degli investimenti e la reale realizzazione si rimanda all'apposita nota allegata al Programma degli Interventi. La tabella che segue riporta i dati di confronto.

Investimenti (IP)	2016	2017
Previsione di piano MTI	2.452.000	2.357.000
Previsione di piano MTI 2	4.010.000	3.670.000

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza

2.4.1 Ambiti tariffari applicati

Non vi sono commenti in merito.

2.4.2 Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2015

Si ripropone di seguito il totale che risulta dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze dell'anno (a-2) utilizzato ai fini del moltiplicatore tariffario;

	Tariffa 2015 X vscal 2014	Tariffa 2015 X vscal 2015
AGS	18.512.685	20.446.419

Con riferimento a volumi e utenze 2015 si rimanda al paragrafo successivo.

Si conferma che dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 per i volumi dell'anno (a-2) si ottiene un ammontare che non considera né le agevolazioni tariffarie ISEE, né le componenti perequative (UI1 e successive).

2.4.3 Corrispettivi 2015

Si precisa che i volumi e le quote fisse indicati per l'anno 2015 rappresentano, in alcuni casi, delle stime e degli acconti misurati sui consumi storici di ciascun utente, ma rappresentano, comunque, il dato delle fatture emesse entro l'anno.

3 Corrispettivi applicati all'utenza finale

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Si propone di seguito il dettaglio del quadrante dello schema regolatorio:

Componenti	Valore	Note
ΣIP 2016-2019	6.061.000	Rappresenta il valore degli investimenti programmati nel periodo 2016-2019 al netto dei contributi CFP
RAB MTI	56.936.637	Rappresenta il valore delle IMN 2015 come da RDT precompilato
Opex 2014	16.718.528	Rappresenta il valore delle Opex 2014 come da RDT precompilato

Programma interventi

Si precisa che il programma degli interventi fissato per gli anni 2016 – 2019, che unitamente al costo medio per abitante determina la collocazione nel secondo quadrante dello schema regolatorio, risponde in via prioritaria alle prescrizioni normative vigenti in materia di servizio idrico integrato e, parallelamente, alle esigenze operative e strutturali del territorio.

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

Non si è ricorso all'ammortamento finanziario.

3.1.1.2 Valorizzazione FNI

La componente FNI non è stata valorizzata.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

VRG ante rimodulazioni rinunce

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	Note
Capex	OF ^a	1.183.306	1.377.232	1.448.499	1.404.185	
	OFisc ^a	520.925	590.895	616.883	590.460	
	AMM ^a	1.015.117	1.242.221	1.293.329	1.377.068	
	DCUIT ^a					
	totale	2.719.348	3.210.348	3.358.710	3.371.713	
Foni	AMM ^a _{FoNI}	1.835.506	1.828.428	1.840.829	1.898.837	
	FNI ^a _{FoNI}					
	DCUIT ^a _{FoNI}					
	totale	1.835.506	1.828.428	1.840.829	1.898.837	
Opex	Opex _{end}	11.212.847	11.212.847	11.212.847	11.212.847	
	Opex _{al}	5.643.390	5.322.840	5.199.433	5.186.025	
	totale	16.856.236	16.535.687	16.412.280	16.398.872	
ERC	ERC _{end}					
	ERC _{al}	257.266	267.730	267.462	267.462	
	totale	257.266	267.730	267.462	267.462	
RC _{TOT}	RC _{VOL}	1.764.087	-257.846			
	RC _{EE}	144.922	-207.512	-317.702		
	RC _{erc}			10.196	-268	
	RC _{ws}					

Azienda Gardesana Servizi SpA

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	Note
	RC _{altro}	987.000	246.191	580.486	81.360	
	RC _{attività b}	69.386	80.536	80.455	80.455	
	RC _{res}	917.454	927.935	27	10	
	RC _{AEEGSI}	161	1.383	4	895	
	ΔRC_{vol}		-801.631			
	ΔRC_{EE}					
	RC _{IP}		37.968			
	Rc mutui					
	RC _{appr}			500.000		
	$\prod_{t=a-1}^a (1 + I)$	14.463	219			
	totale	2.910.472	-218.948	272.980	81.093	
VRG		24.578.828	21.623.245	22.152.261	22.017.976	

VRG post rimodulazioni

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	Note
Capex	OF ^a	1.183.306	1.377.232	1.448.499	1.404.185	
	OFisc ^a	520.925	590.895	616.883	590.460	
	AMM ^a	1.015.117	1.242.221	1.293.329	1.377.068	
	DCUIT ^a					
	totale	2.719.348	3.210.348	3.358.710	3.371.713	
Foni	AMM ^a _{FoNI}	935.506	1.828.428	1.840.829	1.898.837	
	FNI ^a _{FoNI}	935.506	1.828.428	1.840.829	1.898.837	
	DCUIT ^a _{FoNI}	11.212.847	11.212.847	11.212.847	11.212.847	
	totale	5.643.390	5.322.840	5.199.433	5.186.025	
Opex	Opex _{end}	16.856.236	16.535.687	16.412.280	16.398.872	
	Opex _{al}	935.506	1.828.428	1.840.829	1.898.837	
	totale	11.212.847	11.212.847	11.212.847	11.212.847	
ERC	ERC _{end}					
	ERC _{al}	257.266	267.730	267.462	267.462	
	totale	257.266	267.730	267.462	267.462	
RC_{TOT}	RC _{TOT}	2.910.472	-218.948	272.980	81.093	
	RC _{TOT} ²⁰¹⁶	-2.910.472	1.074.763	800.000	1.035.709	

Azienda Gardesana Servizi SpA

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	Note
	totale	0	855.815	1.072.980	1.116.802	
VRG		20.768.356	22.698.008	22.952.261	23.038.610	

3.1.2.2 Valorizzazione componente FONI

Con riferimento alla componente FONI si precisa che è stata valorizzata la sola componente AMM fonì, derivante dai CFP del Gestore

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	Note
Fonì ante rinuncia	AMM ^a _{FoNI}	1.835.506	1.828.428	1.840.829	1.898.837	
	FNI ^a _{FoNI}					
	DCUIT ^a _{FoNI}					
	totale	1.835.506	1.828.428	1.840.829	1.898.837	
Fonì post rinuncia	AMM ^a _{FoNI}	935.506	1.828.428	1.840.829	1.898.837	
	FNI ^a _{FoNI}					
	DCUIT ^a _{FoNI}					
	totale	935.506	1.828.428	1.840.829	1.898.837	

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

La componente di ERC indicata si riferisce ai soli oneri locali imputabili alla componente *ResC*.

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC

Rc attività b

Si propongono di seguito i costi che confluiscono nell'RC attività b

	2014	2015
Forza motrice cassette dell'acqua	4.408	6.648
Oneri derivanti da Impianto di trattamento rifiuti	93.460	43.212
Costi per altri servizi agli utenti	17.269	13.132
Totale C^{a-2}_b	115.136	62.992

3.3 Moltiplicatore tariffario

3.3.1 Calcolo del moltiplicatore

Ai fini del calcolo del moltiplicatore tariffario sono stati adottati i seguenti valori:

- Ricavi servizio idrico integrato, inteso come ricavi da articolazione tariffaria e ricavi da vendite all'ingrosso:

Voci di ricavo	2014	Note
S tariff ²⁰¹⁵ *vscal ^{a-2}	18.512.685	
Vendite all'ingrosso	416.689	
Totale	18.929.374	

Voci di ricavo	2015	Note
S tariff ²⁰¹⁵ *vscal ^{a-2}	20.446.419	
Vendita acqua ingrosso	383.972	
Totale	20.830.391	

- Ricavi e costi delle altre attività idriche:

	2014	2015
Prestazioni e servizi accessori	54.313	51.002
Rilascio autorizzazioni allo scarico	21.687	9.550
Case dell'acqua	32.292	39.460
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	145.615	124.052
Toatale R^{a-2}_b	253.907	224.064

3.3.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competenze

	2016	2017	2018	2019
moltiplicatore predisposto dal soggetto competente	1,055	1,078	1,090	1,095
Limite al moltiplicatore tariffario	1,055	1,113	1,137	1,150
Rispetto del limite di prezzo	SI	SI	SI	SI

- Il moltiplicatore teta è stato approvato con delibera dell'assemblea del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese n... del
- Si attesta che le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'ambito ed ai costi di morosità sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati dai commi 27.2 e 30.2 del MTI2;
- Si attesta che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come risultante dalle singole voci che lo compongono) riportato nel PEF approvato dal soggetto competente, specificando che il medesimo è stato redatto tenendo conto delle eventuali rinunce e/o rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria.

	2016	2017	2018	2019
VRG ante rimodulazioni e rinunce	24.578.828	21.623.245	22.152.261	22.017.976
Ø	1,248	1,027	1,052	1,046

3.3.4 Confronto con il moltiplicatore previgente

	Ø 2015
Approvato dall'Ente d'Ambito	1,156
Approvato da AEEGSI	1,156
Applicato dal Gestore nell'ultima fatturazione del 2015	1,156

4 Piano economico e finanziario

4.1 Piano tariffario

La proiezione del piano tariffario oltre il periodo regolatorio è avvenuta applicando le medesime regole previste per il periodo 2016-2019 ad eccezione del parametro *rpi* che, oltre tale periodo, è stato posto pari a zero.

Si riepilogano di seguito le principali ipotesi sottese al piano tariffario:

- Applicazione di aliquote di ammortamento economico-tecniche;
- Rimodulazione del conguaglio 2016 sugli anni 2017, 2018 e 2019;
- Rinuncia ad una parte di Foni;

4.2 Schema di conto economico

La definizione del conto economico prospettico e del relativo cash flow trae origine dai dati consuntivi del 2014 e dal preconsuntivo 2015. Si precisa che i costi e gli investimenti sono a moneta costante.

4.2.1 Ricavi d'esercizio

I ricavi sono composti da:

- Ricavi tariffari;
- Ricavi da altre attività idriche;
- Contributi a fondo perduto legati ad allacciamenti, Foni, od altri contributi ricevuti da enti per la realizzazione di investimenti;

Nella definizione dei ricavi di conto economico si precisa che la quota parte di foni spesa investita è considerata contributo a fondo perduto soggetta a sconto.

4.2.2 Costi d'esercizio

Per quanto concerne i costi sono stati considerati i costi operativi sostenuti dal Gestore compresi quelli non riconosciuti ai fini tariffari nel calcolo del VRG.

Tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2016 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero.

4.2.3 Rendiconto finanziario

Si riepilogano di seguito le principali ipotesi sottese al rendiconto finanziario:

Azienda Gardesana Servizi SpA

- a) Come aliquote medie IVA sono state considerate rispettivamente le aliquote del 21,25% e del 10,85%:
- b) Non si prevede alcuna variazione del capitale sociale;
- c) Si sono ipotizzati, oltre ai contratti già in essere, alcuni finanziamenti a copertura dei fabbisogni finanziari con le seguenti caratteristiche:
- Durata 10 anni
 - Tasso fisso pari al 3,5%

ANNO	Importo
2024	3.000.000
2027	3.500.000

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC															
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Opex ^a _{end} (al netto degli ERC)	euro	11.212.847	11.212.847	11.212.847	11.212.847	11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534
Opex ^a _{al} (al netto degli ERC)	euro	5.643.390	5.322.840	5.199.433	5.186.025	5.133.511	5.022.514	4.978.377	4.927.753	4.912.748	4.856.276	4.707.706	4.597.865	4.597.865	4.597.865
Opex ^a _{QC}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{virt}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a	euro	16.856.236	16.535.687	16.412.280	16.398.872	16.346.045	16.235.048	16.190.911	16.140.287	16.125.282	16.068.810	15.920.240	15.810.399	15.810.399	15.810.399
AMM ^a	euro	1.015.117	1.242.221	1.293.329	1.377.068	1.442.290	1.482.058	1.554.587	1.594.024	1.773.636	1.892.657	1.883.293	1.926.183	1.958.104	1.872.063
OF ^a	euro	1.183.306	1.377.232	1.448.499	1.404.185	1.427.748	1.450.515	1.542.802	1.629.130	1.711.308	1.784.599	1.832.924	1.881.291	1.926.812	2.014.844
OFisc ^a	euro	520.925	590.895	616.883	590.460	524.471	530.054	558.435	584.939	610.264	632.430	646.282	660.183	673.114	700.008
ΔCUIT ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Capex ^a _{virt}	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Capex ^a	euro	2.719.348	3.210.348	3.358.710	3.371.713	3.394.509	3.462.627	3.655.825	3.808.094	4.095.207	4.309.687	4.362.499	4.467.656	4.558.030	4.586.915
IP ^{exp} _t	euro	2.921.000	3.140.000	3.100.000	3.185.000	4.750.001	4.750.001	4.750.001	4.750.001	4.275.000	4.275.000	4.275.000	5.225.001	5.225.001	4.750.001
Capex ^a	euro	2.719.348	3.210.348	3.358.710	3.371.713	3.394.509	3.462.627	3.655.825	3.808.094	4.095.207	4.309.687	4.362.499	4.467.656	4.558.030	4.586.915
FNI ^{new,a}	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ERC ^a _{end}	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ERC ^a _{al}	euro	257.266	267.730	267.462	267.462	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730
ERC ^a	euro	257.266	267.730	267.462	267.462	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730

FONDO NUOVI INVESTIMENTI															
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	935.506	1.828.428	1.840.829	1.898.837	1.943.604	2.013.201	2.065.349	2.102.891	2.034.690	2.043.170	2.071.598	2.076.515	2.088.051	2.137.049
ΔCUIT ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI ^a	euro	935.506	1.828.428	1.840.829	1.898.837	1.943.604	2.013.201	2.065.349	2.102.891	2.034.690	2.043.170	2.071.598	2.076.515	2.088.051	2.137.049

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente															
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Opex ^a	euro	16.856.236	16.535.687	16.412.280	16.398.872	16.346.045	16.235.048	16.190.911	16.140.287	16.125.282	16.068.810	15.920.240	15.810.399	15.810.399	15.810.399
Capex ^a	euro	2.719.348	3.210.348	3.358.710	3.371.713	3.394.509	3.462.627	3.655.825	3.808.094	4.095.207	4.309.687	4.362.499	4.467.656	4.558.030	4.586.915
FoNI ^a	euro	935.506	1.828.428	1.840.829	1.898.837	1.943.604	2.013.201	2.065.349	2.102.891	2.034.690	2.043.170	2.071.598	2.076.515	2.088.051	2.137.049
RC ^a _{TOT}	euro	0	855.815	1.072.980	1.116.802										
ERC ^a	euro	257.266	267.730	267.462	267.462	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	20.768.356	22.698.008	22.952.261	23.053.685	21.951.888	21.978.606	22.179.814	22.319.002	22.522.908	22.689.396	22.622.066	22.622.300	22.724.210	22.802.092

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente															
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	20.768.356	22.698.008	22.952.261	23.053.685	21.951.888	21.978.606	22.179.814	22.319.002	22.522.908	22.689.396	22.622.066	22.622.300	22.724.210	22.802.092
R ^{a-2} _b	euro	253.907	224.064	223.840	223.840	223.840	223.840	223.840	223.840	223.840	223.840	223.840	223.840	223.840	223.840
Σ tariff ²⁰¹⁵ *vscal ^{a-2}	euro	19.432.874	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391
ϑ ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,055	1,078	1,090	1,095	1,043	1,044	1,053	1,060	1,070	1,078	1,074	1,074	1,079	1,083

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione AEEGSI)															
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,055	1,113	1,137	1,150	1,139	1,084	1,086	1,096	1,102	1,113	1,121	1,117	1,117	1,122
VRG ^a (coerente con ϑ applicabile)	euro	20.768.356	22.698.008	22.952.261	23.053.685	21.951.888,000	21.978.606,000	22.179.814,000	22.319.002,000	22.522.908,000	22.689.396,000	22.622.066,000	22.622.300,000	22.724.210,000	22.802.092,000
ϑ ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,055	1,078	1,090	1,095	1,043	1,044	1,053	1,060	1,070	1,078	1,074	1,074	1,079	1,083

INVESTIMENTI															
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Investimenti al lordo dei contributi	euro	3.520.000	3.870.000	3.640.000	3.485.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	4.500.000	4.500.000	4.500.000	5.500.000	5.500.000	5.000.000
Contributi	euro	599.000	730.000	540.000	300.000	250.000	250.000	250.000	250.000	225.000	225.000	225.000	275.000	275.000	250.000
Investimenti al netto dei contributi	euro	2.921.000	3.140.000	3.100.000	3.185.000	4.750.000	4.750.000	4.750.000	4.750.000	4.275.000	4.275.000	4.275.000	5.225.000	5.225.000	4.750.000
CIN	euro	63.944.334	66.982.800	67.915.945	66.610.478	66.975.712	67.074.840	68.579.600	69.959.688	71.262.792	72.454.488	73.018.688	73.563.816	74.061.136	75.515.008
CINfp	euro	33.972.797	32.985.486	32.423.425	32.638.206	32.625.506	32.358.986	32.004.898	31.649.120	31.293.606	31.033.512	30.690.494	30.325.194	29.975.588	29.668.010
OF/CIN	%	1,85%	2,06%	2,13%	2,11%	2,13%	2,16%	2,25%	2,33%	2,40%	2,46%	2,51%	2,56%	2,60%	2,67%

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE		
	UdM	valore
Ip _{c,t}	euro	238.483.904
FA _{IP,c,t}	euro	157.013.856
CFP _{c,t}	euro	86.562.680
FA _{CFP,c,t}	euro	79.269.152
LIC	euro	
VR a fine concessione	euro	74.176.536

2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534	11.212.534			
4.597.865	4.597.865	4.590.185	4.568.617	4.568.617	4.505.503	4.407.130	4.158.481	4.158.481	4.158.481	4.146.238	4.133.995	4.133.995			
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
15.810.399	15.810.399	15.802.719	15.781.151	15.781.151	15.718.037	15.619.664	15.371.015	15.371.015	15.371.015	15.358.772	15.346.529	15.346.529			
1.535.212	1.607.851	1.694.684	1.797.908	2.468.152	2.607.213	2.744.129	2.760.154	2.826.872	2.907.463	2.939.648	2.773.852	2.672.424			
2.105.224	2.183.149	2.259.800	2.332.152	2.399.993	2.441.945	2.501.690	2.558.597	2.615.494	2.646.598	2.629.161	2.587.202	2.479.729			
728.088	753.517	778.564	802.197	824.295	835.926	853.144	869.401	885.653	893.442	885.317	869.191	832.178			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
4.368.525	4.544.517	4.733.049	4.932.257	5.692.440	5.885.085	6.098.963	6.188.152	6.328.019	6.447.503	6.454.126	6.230.245	5.984.331			
4.750.001	4.750.001	4.750.001	4.750.001	4.750.001	4.750.001	4.750.001	4.275.000	3.325.000	2.850.000	1.330.000	950.000	950.000			
4.368.525	4.544.517	4.733.049	4.932.257	5.692.440	5.885.085	6.098.963	6.188.152	6.328.019	6.447.503	6.454.126	6.230.245	5.984.331			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730			
267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730			

2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
2.071.313	2.079.358	2.075.572	2.096.681	1.400.183	1.298.136	1.276.470	1.293.800	1.309.930	1.333.149	1.352.185	1.365.587	1.379.793			
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
2.071.313	2.079.358	2.075.572	2.096.681	1.400.183	1.298.136	1.276.470	1.293.800	1.309.930	1.333.149	1.352.185	1.365.587	1.379.793			

2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
15.810.399	15.810.399	15.802.719	15.781.151	15.781.151	15.718.037	15.619.664	15.371.015	15.371.015	15.371.015	15.358.772	15.346.529	15.346.529			
4.368.525	4.544.517	4.733.049	4.932.257	5.692.440	5.885.085	6.098.963	6.188.152	6.328.019	6.447.503	6.454.126	6.230.245	5.984.331			
2.071.313	2.079.358	2.075.572	2.096.681	1.400.183	1.298.136	1.276.470	1.293.800	1.309.930	1.333.149	1.352.185	1.365.587	1.379.793			
267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730	267.730			
22.517.966	22.702.004	22.879.068	23.077.818	23.141.504	23.168.986	23.262.826	23.120.696	23.276.694	23.419.396	23.432.812	23.210.090	22.978.382			

2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
22.517.966	22.702.004	22.879.068	23.077.818	23.141.504	23.168.986	23.262.826	23.120.696	23.276.694	23.419.396	23.432.812	23.210.090	22.978.382			
223.840	223.840	223.840	223.840	223.840	223.840	223.840	223.840	223.840	223.840	223.840	223.840	223.840			
20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391	20.830.391			
1,070	1,078	1,087	1,096	1,099	1,100	1,105	1,098	1,106	1,112	1,113	1,102	1,091			

2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
1,126	1,112	1,121	1,130	1,140	1,143	1,144	1,149	1,142	1,150	1,157	1,157	1,146			
22.517.966,000	22.702.004,000	22.879.068,000	23.077.818,000	23.141.504,000	23.168.986,000	23.262.826,000	23.120.696,000	23.276.694,000	23.419.396,000	23.432.812,000	23.210.090,000	22.978.382,000			
1,070	1,078	1,087	1,096	1,099	1,100	1,105	1,098	1,106	1,112	1,113	1,102	1,091			

2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	4.500.000	3.500.000	3.000.000	1.400.000	1.000.000	1.000.000			
250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	225.000	175.000	150.000	70.000	50.000	50.000			
4.750.000	4.750.000	4.750.000	4.750.000	4.750.000	4.750.000	4.750.000	4.275.000	3.325.000	2.850.000	1.330.000	950.000	950.000			
77.005.912	78.399.408	79.712.224	80.941.984	82.047.416	83.179.104	84.273.776	85.253.200	86.199.264	86.562.480	85.821.888	84.530.080	81.790.664			
29.319.798	29.047.846	28.720.190	28.402.152	28.060.260	28.430.170	28.397.168	28.311.846	28.193.486	28.046.562	27.838.112	27.602.460	27.287.206			
2,73%	2,78%	2,83%	2,88%	2,93%	2,94%	2,97%	3,00%	3,03%	3,06%	3,06%	3,06%	3,03%			

IL COMITATO TERRITORIALE

Parere in merito al Programma Quadriennale degli Interventi 2016 – 2019 e agli aumenti tariffari delle società di gestione Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi.

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventisei** del mese di **maggio**, alle ore quattordici e trenta, presso gli uffici del Consiglio di bacino veronese, siti in Via Ca' di Cozzi n. 41 in Verona, è stata convocata la riunione del Comitato Territoriale con nota prot. n. 0689.16 del 23 maggio 2016 (Allegato 1 al presente verbale) per la trattazione degli argomenti posti al seguente ordine del giorno:

1. Espressione dei pareri in merito ai principali provvedimenti da discutere nella prossima Assemblea d'Ambito:
 - Programma quadriennale degli interventi 2016 – 2019 e aumenti tariffari;
 - Revisione del contratto di servizio tra il Consiglio di Bacino Veronese e i gestori del servizio idrico integrato;
 - Revisione delle Carte del servizio delle due società di gestione.
2. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio di bacino veronese, Mauro Martelli.

Risultano presenti i seguenti componenti:

- Giovanni Peretti (Sindaco di Castelnuovo del Garda), rappresentante dell'Area Lago
- Paola Arduini (Sindaco Caprino V.se), rappresentante dell'Area Val d'Adige e Monte Baldo;
- Mirco Frapporti, (Sindaco di Fumane), rappresentante dell'Area Valpolicella;
- Gabriele Marini (Sindaco di Monteforte d'Alpone) rappresentante dell'Area Est Veronese;

Partecipa alla riunione il Comitato istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese.

Il Presidente dà inizio alla seduta alle ore 14.45.

Il Comitato territoriale

Vista la documentazione agli atti dei provvedimenti in fase di approvazione, e in particolare:

- La proposta di Programma degli interventi dell'Area Veronese per il quadriennio 2016 – 2019, accompagnato dalle relativa relazione di Acque Veronesi scarl;
- Il nuovo piano tariffario del servizio idrico integrato predisposto da Acque Veronesi;
- Il Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze PFAS predisposto da Acque Veronesi;
- La proposta di Programma degli interventi dell'Area del Garda per il quadriennio 2016 – 2019, accompagnato dalle relativa relazione di Azienda Gardesana Servizi;
- Il nuovo piano tariffario del servizio idrico integrato predisposto da Azienda Gardesana Servizi;

- I pareri resi dal Comitato consultivo degli utenti in data 19 maggio 2016 in merito ai Piani degli interventi 2016 – 2019 ed ai piani tariffari proposti dalle citate società di gestione;

Udita le relazione del Presidente del Consiglio di Bacino Veronese Mauro Martelli;

Preso atto della relazione sulle riunioni di zona tenutesi nel mese di maggio 2016 nel territorio della Provincia di Verona;

Preso atto delle precisazioni fornite dal Direttore del Consiglio di Bacino Veronese Luciano Franchini;

con voti unanimi favorevoli, esprime

PARERE FAVOREVOLE

al Programma quadriennale degli interventi per gli anni 2016 – 2019 e agli aumenti tariffari del servizio idrico integrato proposti dalle due società di gestione dell'ATO Veronese Acque Veronesi scarl e Azienda Gardesana Servizi spa.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
Mauro Martelli

All'Assemblea dell'ATO Veronese

**Al Presidente ed al Comitato Istituzionale del
Consiglio di Bacino Veronese**

Al Direttore del Consiglio di bacino veronese

PARERE N. 1 DEL 19 MAGGIO 2016

DEL COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI DELL'ATO VERONESE

Il Comitato Consultivo degli utenti, riunitosi il 19 maggio 2016 alle ore 14.30, presso la sede operativa del Consiglio di Bacino Veronese, sita in Via Ca' di Cozzi n. 41 in Verona;

In qualità di organo avente una sua propria autonomia all'interno del Consiglio di Bacino Veronese e in virtù delle funzioni attribuitegli dal "Regolamento per la costituzione, composizione e funzionamento del Comitato consultivo degli utenti" approvato dalla Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino Veronese con deliberazione n. 9 dell'11 novembre 2014, esecutiva;

Richiamato, in particolare, l'art. 3 del predetto Regolamento, in base al quale:

1. *"Il Comitato cura gli interessi dell'utenza per quanto riguarda la qualità dei servizi erogati dal Gestore del servizio idrico integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale Veronese.*
2. *Il Comitato è, in particolare, chiamato a partecipare all'elaborazione e all'aggiornamento della Carta del servizio idrico integrato predisposta dal Gestore, esprimendo proposte e pareri non vincolanti, a tutela dell'utente e volti a garantire i migliori standard di qualità possibili, nonché ogni altro elemento necessario ad una soddisfacente gestione del rapporto contrattuale.*
3. *Il Comitato può, inoltre, essere chiamato dal Consiglio di Bacino ad esprimere pareri sugli atti programmatici e sulla convenzione di affidamento al Gestore e può effettuare analisi, indagini e ricerche aventi ad oggetto la qualità del servizio erogato dal Gestore con riferimento agli standard previsti dalla Carta del servizio idrico integrato.*
4. *Può formulare proposte al Consiglio di Bacino per ricercare miglioramenti nell'erogazione del servizio e in ogni altro aspetto inerente il miglioramento del servizio e il soddisfacimento dell'utenza."*

esprime il seguente

Parere in merito alle determinazioni tariffarie ai sensi della delibera AEEGSI n. 664/2015/idr di AZIENDA GARDESANA SERVIZI per gli anni 2016 – 2019 e al relativo Piano degli interventi per il quadriennio 2016 – 2019.

PREMESSO che:

- il decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152 "Testo unico dell'ambiente", in particolare l'art. 149, descrive il Programma degli interventi del Piano d'Ambito e il Piano economico finanziario per ogni Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato ;
- con intervento normativo dettato dall'art. 21, comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (successivamente anche per il servizio idrico e quindi AEEGSI) che le esercita con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481;

- l'AEEGSI, con Deliberazione n. 664 /2015/IDR del 28 dicembre 2015 ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019;

VISTA la documentazione tecnica consegnata dal Consiglio di Bacino Veronese al Comitato Consultivo degli utenti nel corso della riunione del 12 maggio 2016, agli atti, relativa a:

- le determinazioni tariffarie del servizio idrico integrato per il quadriennio 2016 – 2019
- il Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2016 – 2019
- il Programma degli Interventi per il quadriennio 2016 – 2019

della società di gestione Azienda Gardesana Servizi spa;

DATO ATTO che il Comitato consultivo degli utenti si è successivamente riunito in data 19 maggio 2016 al fine di approfondire la discussione in merito alle determinazioni tariffarie e al programma degli interventi di Azienda Gardesana Servizi per il prossimo quadriennio 2016 – 2019;

tutto ciò sopra premesso, il Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Veronese, oggi riunitosi, alla presenza dei seguenti componenti:

Francesco Avesani
Giovanni Beghini
Dino Boni
~~Gianvittorio Cantutti~~
Silvia Caucchioli
~~Ilaria Corezzola~~
Maurizio Di Franco

Dopo approfondita discussione, con voti unanimi esprime il seguente

PARERE

in merito alle determinazioni tariffarie ai sensi della delibera AEEGSI n. 664/2015/idr di AZIENDA GARDESANA SERVIZI per gli anni 2016 – 2019 e al relativo Piano degli interventi per il quadriennio 2016 – 2019:

“Sulla base delle informazioni contenute nella documentazione fornita dagli uffici del Consiglio di Bacino Veronese agli atti del presente parere, e dando atto delle premesse che fanno parte integrante del presente parere, a seguito della discussione che ne è conseguita, si evidenzia quanto segue:

1. il Comitato valuta positivamente che, a differenza di quanto constatato negli anni precedenti, vi è oggi una maggior corrispondenza tra gli investimenti programmati e quelli realizzati dalla società di gestione negli anni 2014 – 2015. Viene altresì valutato positivamente il tentativo di trovare questa corrispondenza anche per gli anni inclusi nel programma 2016 – 2019.
2. il Comitato rileva che dall'anno di applicazione del Metodo tariffario imposto dall'AEEGSI al 2019 gli aumenti sulle tariffe sono stimati in + 26%. Tale incremento viene considerato rilevante trattandosi di servizio essenziale per i cittadini.

3. con riferimento ad una delle criticità più significative dell'area del Garda, si ritiene urgente il reperimento delle risorse necessarie ad uno studio progettuale approfondito che definisca la miglior soluzione per il collettamento e la depurazione delle acque reflue dei comuni rivieraschi, nonché all'esecuzione delle opere.

Verona, lì 19 maggio 2016

Letto, firmato e sottoscritto

Il Presidente del Comitato Consultivo degli utenti
f.to Ing. Francesco Avesani